

## Autori del Premio Lorenzo Montano



In questa speciale parte del sito trovano spazio gli autori premiati con “Menzione d’onore” al Premio di poesia e prosa Lorenzo Montano, a partire dall’edizione 2018 (32^).

L’intento è di costituire, anno dopo anno, un archivio permanente di scritture contemporanee.

Abbiamo volutamente inteso allestire un luogo agile, di facile consultazione, dedicato al piacere della lettura.

## Stefano Allievi



Da **“Epica della normalità”**

### *non e` nulla*

non e` nulla  
e` il mondo che finisce  
la terra che gira senza senso

il vivere inquieto delle cose

non e` nulla  
e` il dolore del parto  
la vita che nasce dalla morte  
quella magnificenza assurda del sentire

non e` nulla  
e` soltanto la ferita  
del corpo inquieto, il cancro e la cancrena

che portiamo con noi senza sapere

non e` nulla  
un piacere leggero  
la consapevolezza intensa di un momento

un istante fugace di saggezza

non e` nulla  
ma e` piu` di qualche cosa  
il derelitto abbandono di chi cede

la comprensione tenue di chi sa

o non sa

sente

---

**Biografia di Stefano Allievi:** Non mi occupo di poesia: ne sono occupato. Ne leggo quel che posso, ne scrivo quel che devo.

Ho pubblicato due brevi sillogi: *Il giorno dopo*, Edizioni La Gru, 2012 e *Pubblico e privato. Poesie civili e incivili*, stesse edizioni, stesso anno. Alcune poesie di carattere politico le ho pubblicate all'interno del saggio *Chi ha ucciso il PD (e cosa si può fare per salvare quel che ne resta)*, Mimesis, 2013. Più recentemente ho pubblicato la raccolta *Nel mondo dei qualsiasi*, Manni, 2016, per la quale, poco prima di morire, Giorgio Barberi Squarotti aveva voluto manifestarmi una qualche attenzione. Più recentemente ho deciso di chiudere con una poesia il mio saggio *Immigrazione. Cambiare tutto*, Laterza, 2018, e lo spettacolo che ne ho tratto, che sto portando in vari festival e teatri. Notizie ulteriori in [www.stefanoallievi.it](http://www.stefanoallievi.it)

Per il resto, sono professore di sociologia all'Università di Padova, studioso di mutamento sociale e culturale, esperto di islam in occidente e migrazioni: temi ai quali ho dedicato oltre un quarto di secolo di interesse ed energie, una trentina di libri e un centinaio abbondante di pubblicazioni, alcune tradotte in varie lingue occidentali e non (anche arabo e turco), varie altre pubblicate solo altrove. Mi occupo anche di attualità politica e sociale come editorialista. Tra i miei libri più noti, credo: *Le parole della Lega*, Garzanti, 1992, *Islam italiano*, Einaudi, 2003, *La guerra delle moschee*, Marsilio, 2010, *Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione* (con G. Dalla Zuanna), Laterza, 2016, e *Immigrazione. Cambiare tutto*, ancora per Laterza, 2018.

Una scheda più dettagliata e la lista completa dei libri pubblicati si trova qui: [www.stefanoallievi.it/scheda/](http://www.stefanoallievi.it/scheda/)

## Evaristo Seghetta Andreoli



La tua presenza, la mia memoria esterna,

il mio coraggio finito in esilio.

ci sarà sempre un foro nella stiva

un occhio di luce, uno spiraglio di vita.

Ci sarà anche quando la chiglia incagliata

mi ricorderà che tutto diviene,

che il fermarsi è un'illusione.

---

**Evaristo Seghetta Andreoli** è nato nel 1953 a Montegabbione (TR) dove vive. Ha pubblicato:

*I semi del poeta* (prefazione di Patrizia Fazzi, Firenze, Polistampa, 2013), *Inquietudine da imperfezione* (presentazione di Franco Manescalchi e prefazione di Giuseppe Panella, Passigli, Bagno a Ripoli, 2015 – Premio Firenze Fiorino D’Oro, Premio Pascoli, Premio La Locanda Del Doge, Premio Tagete), *Morfologia del dolore* (presentazione di Carlo Fini, Interlinea, Novara, 2015 –Premio Unicorno Confindustria Treviso), *Paradigma di esse* (presentazione di Franco Manescalchi e prefazione di Carlo Fini, Passigli, Bagno a Ripoli, 2017). Alcune sue poesie sono apparse su riviste letterarie tra cui: Poggia Obliqua, Erba d’Arno, Retroguardia, Feeria e La Lettura-Corriere della Sera.

## Lea Barletti



### **La parola madre**

Muscolo involontario  
la parola madre  
automatismo di scarto  
a copertura di altri moventi  
quando bastava scoprire un seno  
e l’infanzia del mondo era ai tuoi piedi

**Lea Barletti:** attrice e performer, è salita su un palcoscenico la prima volta a 15 anni, quando, cercando un corso di scenografia, si è ritrovata a farne uno di recitazione.

Attualmente vive e lavora a Berlino insieme a Werner Waas, con il nome “Barletti/Waas”. Le loro ultime produzioni, “Selbstbeziehung/Autodiffamazione” di P. Handke, in versione bilingue italo/tedesca, e Kaspar (in tedesco), sempre di P. Handke, sono tuttora in tour in Italia e Germania. Barletti/Waas insieme all’associazione ITZ Berlin sono partner tedeschi di „Fabula Mundi-Playwriting Europe“, un progetto per la circolazione di testi di drammaturgia contemporanea che vede coinvolti 11 paesi europei.

Quando circa 6 anni fa si è trasferita a Berlino, ha cominciato a scrivere, per ritrovare la lingua e in questa ritrovarsi. Scrive soprattutto racconti brevi, poesie e testi teatrali. Suoi racconti sono stati pubblicati su riviste e siti online (tra cui „Il primo amore“, „Oblique“, „Zest“). Il testo teatrale „Monologo della buona madre“ è andato in scena come lettura scenica al Teatro I di Milano (marzo 2018) e sarà al festival Shortheatre di Roma nel settembre 2018. Una sua piccola raccolta di racconti, „Libro dei dispersi e dei ritornati“, è stato pubblicato da Musicaos editore.

Da poco ha iniziato a scrivere anche in tedesco, un tedesco „sporco“ e molto personale.

## Daniele Beghè



### **da „Quindici quadri di quartiere“, Consulta 2018**

### **I pilastri della Certosa di Sthendal**

Al principio di una strada malmessa

i pilastri affogano nella città  
esplosa dentro la pianura. Lo sguardo  
s'incunea nel rettilineo, al fondo  
la Certosa. Prima asilo di suore,  
d'angeli, demoni e malsani amori  
e poi carcere di bambini. Un'arnia  
di parole, arcana patria del poeta.  
Il fiore sdrucito dell'autunno  
muta in rosa canina, aspra dimora  
del miele prezioso, indicibile orma.

---

Mi chiamo **Daniele Beghè** sono nato a Parma, dove vivo da 54 anni. Ho frequentato il Liceo scientifico e mi sono laureato in Economia e Commercio. Dopo alcuni anni di lavoro presso un'impresa privata, svolgo dal 1994 la professione di Dottore commercialista, anche se la mia attività è rivolta prevalentemente alla formazione in ambito economico e giuridico. Pur essendo da sempre appassionato lettore di poesia, ho cominciato a scrivere solo nel 2007

La mia biografia letteraria può annoverare, solo pochi episodi. Un paio di brevi brani sono stati pubblicati, con recensione positiva, da parte di Maurizio Cucchi, sulla rubrica da Lui curata (Dialoghi in versi), nella pagina culturale della Stampa nel 2011. Sempre nel 2011 alcune brevi poesie sono state pubblicate sul blog di poesia di rainews a cura di Luigia Sorrentino. Una mia poesia è stata pubblicata sul diario poetico "Segreto delle fragole" a cura di Guido Oldani, pubblicato da Lieto Colle nel 2015. Ho partecipato a diverse edizioni del premio letterario Tapirulan indetto dalla omonima associazione culturale di Cremona, nel quale sono stato selezionato per la pubblicazione nelle antologie del 2012 (Kona) e del 2014 (Mevoj), mentre nel 2015, sempre nel medesimo concorso di Tapirulan mi sono classificato terzo nella sezione per poesie singole inedite. Nel 2016 sono risultato vincitore della sezione per sillogi inedite, con conseguente pubblicazione a cura delle Edizioni Tapirulan, della mia opera prima "Galateo dell'abbandono". Sempre nel 2016 mi sono classificato al quarto posto nel 2° concorso nazionale di Prosa lirica inedita indetto in occasione del Centenario "del viaggio chiamato amore" di Dino Campana e Sibilla Aleramo, organizzato dall'associazione "Centro studi campaniani" di Marradi (FI). Nel 2017 "Galateo dell'abbandono" ha vinto il "Premio Speciale del Presidente della Giuria" al concorso INTERFERENZE istituito dal comitato organizzatore del festival BOLOGNA IN LETTERE, è stato premiato con menzione alla XXXI edizione del premio Montano, è risultato finalista al "Premio Solstizio" per opere prime, organizzato a Fondi dall'associazione Libero de Libero.

Nel gennaio del 2018 col presente testo "QUINDICI QUADRI DI QUARTIERE ED ALTRI VERSI" ho vinto il concorso per sillogi inedite intitolato all'intellettuale e poeta Luciano Serra a Reggio Emilia. Il premio per la vittoria del concorso è stato la pubblicazione del libro da parte dell'editore Consulta, libri e progetti di Reggio Emilia.

## Stefania Bortoli



Da **Con la promessa di dire**, Book Editore, 2016

\*\*\*

... e se rimane una sottile complicità  
che tradisce le voci e muore  
sarà tempo di dire  
addio silenzi infecondi  
misurano le ore gli anni.  
... è giunto il tempo di lasciare  
la realtà dove fissiamo il centro della vita  
da fuori l'ombra più non risponde.

\*\*\*

L'inverno è la stagione dei poeti ombra  
sempre più necessari quando  
il tempo è mancanza per cui si muore.  
Quando il tempo interiore si spezza  
siamo naufraghi senza altrove ...  
A sera avverto l'assenza  
come un residuo di tempo che tace.

**Stefania Bortoli** è nata a Thiene (VI). Si è laureata in Pedagogia con una tesi di Estetica e Psicoanalisi. Sue poesie sono state presentate in occasione di reading e sono presenti su siti web. Figura nell'antologia "Blanc de ta nuque", volume secondo.

È stata segnalata alla Premio Lorenzo Montano, edizioni XXI, XXIV, per la sezione "Una poesia inedita" e nell'edizione XXV, per la sezione "Una raccolta inedita".

Il libro *Voci d'assenza* (ed. Editrice Artistica Bassano, 2012,) è stato segnalato con Menzione di merito alla XVII edizione del Premio Nazionale di Poesia Achille Marazza - Opera prima.

Insegna lettere al Liceo Artistico di Nove e vive a Pove del Grappa.

## Antonio Bux



Da **"Sativi"**, Marco Saya Edizioni, 2017

**Dalla sezione "Claustrofobiche"**

3.  
Per etimo si annida negli anni il metodo  
accavallando masse d'odio e radio onde  
fin dentro un mare che è la mente rame  
mentre offende il cuore d'osso assente  
in noi di frusta come rabbia delinquente

calunnia orale che si ottiene nell'inerzia

4.

È caduta la conoscenza e mentre cadeva  
siamo nati come estinti in mezzo andare  
lenti appena eppure pieni di così niente  
che veramente pare l'essere somigliante  
al vuoto stare delle attese immaginando  
ciascun perpetuo di più estinto nell'avere

5.

Per puro astratto di malessere giace  
la presenza in più come a procedere  
per assenze nel divario tradendo il fine  
tranquillamente senza cogliere dicerie  
sulla prossimità del limite dove diventa

storia al limite o fandonia che millanta

**Antonio Bux** (Foggia, 1982) ha pubblicato vari libri, sia in italiano, tra i quali *Trilogia dello zero* (finalista premio Lorenzo Montano; vincitore premio Città di Minturno), *Kevlar* (vincitore premio Alinari), *Naturario* (selezione premio Viareggio), che in spagnolo (*23 - fragmentos de alguien*, *El hombre comido*, *Saga familiar de un lobo estepario*).

Sue poesie sono state tradotte in varie lingue e antologizzate in lavori collettivi come *In-Verse: Italian poets in translation*, a cura della John Cabot University.

Ha tradotto vari autori di lingua spagnola, su tutti Leopoldo María Panero. Ha fondato e dirige il blog *Disgrafie* ([antoniobux.wordpress.com](http://antoniobux.wordpress.com)) e, per le Marco Saja Edizioni, due collane di poesia e prosa.

## Angela Caccia



**Da Del silenzio che resta**

\*\*\*

Di fatto una diacronia

pensarsi giovani

in un corpo che non è d'accordo

convalescenza della giovinezza

-chi pensava di doverla scontare?-



la vita si fa fuga e destino  
nessun verso viene più in pace  
la nostalgia  
è una luce dimenticata accesa  
come il raggio di marzo  
orientato a finestre e balconi aperti  
saremo tutti *Lee Masters*  
parleremo anche noi con la voce dei morti

\*\*\*

S'impattano parole  
qualcosa si rompe  
o si salda -del resto  
è solo un foglio a reggere

---

**Angela Caccia** (<http://ilciottolo.blogspot.it/>) risiede a Crotone.

Studi: maturità classica e laurea in scienze giuridiche.

Dal 2006 al 2011 ho coordinato l'Ass. Culturale Le Madie.

Dopo un fermo di sette anni, ho ripreso la partecipazione a concorsi letterari.

Tra i premi conseguiti tempo fa, da cui sono esclusi menzioni e segnalazioni, ne ricordo alcuni:

**Inedito:**

- 1° posto-Concorso Lett. Internaz. "la Piazzetta" 2001 -Provincia Salerno/univ.Federico II
- Premio Ugo Betti - Centro studi internaz. U.Betti Roma 2003
- Premio Speciale della giuria - Premio Internaz. "Cinque Terre" 1999 (Genova)
- 1° posto - Premio letterario internazionale "Siracusa" 1999 (Siracusa)
- Premio Speciale della Giuria - Concorso Internaz. Totò De Curtis - Roma
- 2° posto Feile Fíliochta International Poetry Competition 2003 - l'Assemblée Regions d'Europe Dublino (Irlanda)
- 1° Posto assoluto Fiur lini 2003 - Den Haag (Olanda)
- Premio speciale della giuria - Premio "Roma in via degli Artisti" Montecitorio
- 2° posto - Premio Guglielmo Scalise (Marcellinara)
- 1° posto - Premio Felice Mastroianni (Platania)
- 2° posto - Premio Tuscolorum (Olevano sul Tusciano)
- 1° posto - Premio "Incontro con la poesia" Isola Capo R.
- Premio Saffo - Concorso Penisola Sorrentina (Sorrento)
- 2° Posto - Premio Spazio Donna 2000 - Striano



- 3° posto – Premio Penisola Sorrentina (Sorrento)
- 1° posto – Concorso letterario “Anna Morrone” 2002 – Spezzano Piccolo
- 2° Posto – Premio Campania – San Cipriano d’Aversa
- 2° posto Premio città di Veglie 2003
- 1° posto (langue set dialectes – Italien) Concours litt.intern.CEPAL 2004-Thionville (Francia)
- La poesia su Papa Giovanni Paolo II è stata scelta e pubblicata da Famiglia Cristiana aprile 2005

**Edito:** (*“Il canto del silenzio” edito nel luglio 2004 dall’Istit. di Cultura italiana-Napoli*)

- 3° posto - Concorso intern.Poeti nella Società – Basilea (Svizzera)
- Medaglia Presidente giuria – Concorso internaz. Marengo d’oro Sestri Levante

### **Inedito 2011**

- 1° POSTO – Premio internazionale Colapesce 2011- Centro studi Canterini Peloritani Messina/Univ. Di Messina

### **Inedito 2012**

- 2° Posto – Premio nazionale IL GOLFO 2012 XVII ED.- Città di La Spezia
- Premio speciale dell’Editore Prometheus Concorso internaz. Centro Giovani e Poesia Triuggio – proposta editoriale
- 3° Posto al Premio nazionale “Una piccola poesia in the classroom- città di Taranto” VI edizione
- Finalista Premio letterario Ibiskos 2012 – proposta editoriale
- Finalista Premio Naz. “Scriviamo insieme” – Roma - Teatro Aurelio
- 1° Posto- Medaglia Presid. Repubblica – Concorso Insanamente – Rimini
- 1° Premio assoluto- Premio intern. Il Convivio –Accademia Il Convivio-Giardini Naxos
- Finalista Premio De Andrè – Comune Roma/SRL Monna Lisa

### **Edito 2013**

(*“Nel fruscio feroce degli ulivi” edito nel marzo 2013 dalla Fara di Alessandro Ramberti, prefato da Davide Rondoni*)

- Primo posto assoluto al Conc. Lett. Città di Parole – Assoc. Culturale Città di Murex – Firenze
- Primo posto assoluto al Premio Letterario Europeo – Città di Massa
- Finalista al Concorso Il Convivio – Accademia Internaz. il Convivio Messina
- 2° posto al Concorso Giovanni Pascoli – Unire di Barga
- 3° posto Premio Internaz.Don Luigi Di Liegro - Fondazione Di Liegro Roma

### **Inedito 2013 - tutte liriche inserite poi nell’ultima pubblicazione**

- Premio Corrado Alvaro – Conc. Colori e parole 2012, Accademia G. Leopardi Reggio Calabria
- Finalista al Concorso Scarabeus – Livorno
- Primo posto al Premio Internazionale di Poesia “Memorial Gennaro Sparagna” 8^ Edizione - Roma

### **Edito e inedito 2014**

- 3° posto per l’edito Premio Internaz.Don Luigi Di Liegro - Fondazione Di Liegro Roma -





Campidoglio

- 2° posto silloge inedita Premio Intern.G.De Scalzo – Città di Sestri Levante
- 3° posto poesia ined. Noi l'aurora – Premio Hombres itinerante Comune di Lettopalena
- 3° posto Premio di Poesia religiosa edita Città di Camposampiero

### **Inedito 2015**

- 4° posto silloge inedita nella sestina premiata, Premio Internaz.Albero Andronico 2015 – Roma, Campidoglio-
- 2° posto con la poesia Come una volta, menzionate le altre due poesie proposte nel Concorso Nuova scrittura attiva, V edizione, Tricarico
- 3° posto con la poesia Tra due parentesi, Premio Intern.di poesia religiosa San Sabino 8' edizione – Torreglia – Padova
- 1° posto alla silloge inedita Sul ramo alto del giorno, Premio Lettere Arte e Scienze per l'area dello Stretto, Reggio Calabria

### **Edito 2015**

*(“Il tocco abarico del dubbio” edito nell'aprile 2015 dalla Fara di Alessandro Ramberti, prefato da Anna Maria Bonfiglio)*

- 1° posto con la poesia E non è la mia pena, Premio Naz. Le voci del cuore-Città di Montepaone VI ed.- Montepaone (CZ)
- 2° posto sez. Libro edito al Premio Letterario Naz. di Calabria e Basilicata -Palazzo della Provincia, Cosenza.

### **Inedito 2016**

- 2° posto alla poesia “Non tu”, Premio Come farfalle diventeremo immensità, 3 ed., Forlì
- 1° posto -Concorso Versi Con-giurati organizzato dall'Editore Fara.

### **Edito 2017**

- “Piccoli forse” edito e pubblicato a spese della casa editrice LietoColle di Michelangelo Camelliti, prefato da Davide Rondoni
- “Accecate i cantori” vincitore del concorso di cui sopra -Versi con-giurati- e pubblicato a cura e spese dell'Editore Fara di Alessandro Ramberti (senza prefazione per scelta dell'autore)
- - Premio speciale Giuria al Concorso “Tra secchia e panaro” Modena
- Primo premio assoluto al Premio Letterario internaz.indipendente col libro Piccoli forse

### **Inedito 2017**

- 2' Posto al Concorso Terre di Virgilio – Festival della letteratura Mantova
- Menzione speciale al Premio Poesia Onesta con la silloge La chiacchiera migliore, poesie che fanno parte del libro Accecate i cantori (riporto questa unica menzione per il prestigioso concorso)
- Finalista in entrambe le cinquine del Premio PLII (organizzato da Spagna Francia e Italia): nella sezione edito con Piccoli forse; in quella inedita con Accecate i cantori

### **Edito 2018**

- Il Litorale - Premio speciale della Giuria al libro Accecate i cantori

Miei contributi mensili sulla rivista culturale on line Versante ripido di cui ho coordinato il lavoro di recensione a libri di poesia, elenco alcuni blog siti e riviste che hanno scritto sulla mia poesia:

Oubliette magazine, Patria Letteratura, Altritaliani, La Recherche, Blog RAI poesia di Luigia Sorrentino, Sololibri.net, Via Cialdini, Estroverso, LetterMagazine, Liberolibro, Kult Virtual press, Chronicalibri, Blog Letteratura e Cultura, La stanza di Erato, Circumnavigare, Il paradiso degli Orchi, Versante ripido, Satura, il blog Poesia de Il Corriere della sera. Presente in molte antologie: Cinque Terre 1998 (La Spezia); Il Golfo 1998 (La Spezia); Poesie d'Italia - Club Letterario Italiano (Latina 1998); "Scritture poetiche di fine millennio" (Striano 1999); "Voci dell'anima" (Rapolano Terme 1999); "Cinque Terre" (1999 La Spezia); Antologia Premio lett. Inter. "Siracusa"; Antologia Premio Feile Filiochta; Antologia Premio Casa Editrice Perrone, Antologia Poeti e poesia di Elio Pecora.

## Anna Maria Carpi



*Mi è dato un corpo, che ne farò io  
di questo dono così unico e mio?  
(O.Mandelístam)*

UNICO,  
ma è la cosa più astratta che ci sia,  
l'ultima in cui io posso credere.  
Qualche volta ho amato un altro corpo  
un'estasi, l'ho avuto ed era mio,  
due che si fanno uno,  
ma nulla è più irreal della carne.  
Non è la mente, sono i corpi a dire  
come si è soli.

**Anna Maria Carpi**, milanese, ha pubblicato negli ultimi tre anni: "L'animato porto", Vitafelice, Milano 2015 e il complessivo "E io che intanto parlo", Marcos y Marcos, Milano 2016, seguito all'edizione complessiva tedesca "Entweder bin ich unsterblich", Hanser, Monaco 2015.

Ha insegnato letteratura tedesca all'Università di Macerata, di Venezia e di Milano. E' anche autrice di saggi e di narrativa da "Racconto di gioia e di nebbia (Il Saggiatore, 1992) a "il principe scarlatto" (Tartaruga 2002) ai racconti "Uomini ultimo atto", Moretti e Vitali, 2015.

Per una bibliografia completa vedi [www.annamariacarpri.wordpress.com](http://www.annamariacarpri.wordpress.com)

## Alessandra Chiavegatti



## LAND ART:

### IL PUNTO ESATTO D'EQUILIBRIO

(sull'opera di Pontus Jansson)

A volte cerchiamo  
equilibri impossibili  
ma non c'è niente di impossibile  
se guardi come certe masse  
rimangono sospese  
su quell'unico punto  
di bilanciamento perfetto  
in cui il peso svanisce  
e i sassi non restano  
che eteree forme  
ieratiche sculture  
Si fanno incanto, bellezza  
fiducia che si sostiene  
per donarsi all'aria tremula  
all'impalpabilità del colore  
e a chi ne coglie la meraviglia  
con occhi grati di stupore.

---

**Alessandra Chiavegatti** è nata a Verona. È cresciuta in un paese sul Po in provincia di Mantova e ha esercitato la professione di magistrato in diverse città di Italia: dalla Lombardia alla Calabria alla Sicilia alla Toscana. *Dietro agli occhi, in fondo all'anima*, Gilgamesh Edizioni, costituita da quasi 200 poesie scelte, rappresenta la sua prima e importante tappa poetica.

## Patrizia De Vita



### Madre

*Madre*

E se non fossi tu a dare la vita / altrimenti / perché tanto dolore. / In quella vita che non fu mai veramente mia / tu entrasti con forza / crescesti dentro / malamente / per stillicidio.



E se non fossi tu a chiedere / ma io a dare incondizionatamente / per puro e deviato amore / come Clizia / costretta a girare / attorno alla più grande delle stelle? / Diversamente io / fanciulla piangente / senza le sembianze di madre / non divenni mai girasole.

#### *Terra-Madre*

E se fossero le nostre lacrime / a far scorrere i fiumi / ora dai letti asciutti. / O i nostri occhi / a fissare a terra le pietre / o i nostri cuori senza più battiti / a far palpitare le montagne. / Fossimo noi quelle vette / che il Tempo ossessivamente trasmuta / da uomo ad albero / da fiore a uccello. / Materia sempre in movimento / dalle sembianze mai uguali. / Nostalgico è il ricordo / di un dolce sguardo / che ora in fredda pietra / è immobile montagna.

#### *Terra-Madre*

Rimane ora un flebile ricordo / di quando brucianti / come candele nella notte / attraversammo il fiume / senza paura un giorno / di diventare mare. / In un perenne viaggio / d'amore e di follia / attraversammo strade / imparammo a piangere. / Col battere del tempo / spartimmo e patimmo / contenitori di parole / nomadi / di vita e di versi.

#### *Madre-Terra*

Preservi dentro di te le tante vite / da poter vivere / i mille racconti da abitare / dentro libri sfogliati / annusando le carte. / Non so più qual è il tempo / nel miliardo di stelle / e nel viaggio del tempo / ripercorro il futuro / di infinite esistenze. / Resistenze / nello straccio di un presente / morente. / Ultime pagine. / In ritiro / cerco un tempo sospeso / di relativa eternità.

#### *Madre-Terra-Madre*

Col tempo mi ricompongo in te / distinguo l'essenza di pause scandite. / Col tempo quel tempo / non è che una linea che muove un angusto quadrante. / Adulta io / inseguo forme circolari / assaporando parole consolatorie / nel breve spazio di una ruga inattesa. / Come noi la parola vola / in perpetuo divenire.

**Patrizia De Vita** coltiva da anni la passione per le arti, la poesia e la scultura.

Ha partecipato a numerosi *reading poetici* (Poetica al femminile, Voci di donna).

Molte sue poesie sono pubblicate in Riviste letterarie e raccolte antologiche con attestazioni di merito, tra cui: Rivista Poeti e Poesia a cura di Elio Pecora, Il Portico, Aped, Cavallari di Pizzoli, Les fleurs du mal-Ducas, Accademia delle Arti "Città di Castrovillari, antologie su I grandi temi della Poesia a cura di Giulio Perrone Editore, Il sé, la poesia, il mondo. A scuola di scrittura da Dante, a cura di Letizia Leone per Giulio Perrone Editore, Il Federiciano, Arbor poetica per Lieto Colle, Premio dei premi per Progetto Cultura Roma, Premio Internazionale Kerouac.

- La raccolta **"Le stagioni dell'anima femmina"** è pubblicata da G. Perrone editore, 2011, **vincitrice** al concorso **"PENSIERI D'INCHIOSTRO"** PerroneLab, 2010, **prima classificata** al Premio "Creativa" VI° edizione 2012 per Poesia Edita.



- La raccolta **“Parole svenute e di versi ordite”** è pubblicata da edizioni Progetto Cultura Roma, 2016, **seconda classificata** al Premio Internazionale Città di Castrovillari.
- La raccolta **“Pensieri in viaggio a quattro mani”**, scritta con Costantino Quarta, è pubblicata da Youcanprint editore, 2017.
- La prosa poetica **“Colmi di crucci e sogni”** è **finalista con segnalazione, per Prosa poetica inedita**, al Premio “Lorenzo Montano”- Anterem, 2013.

## Donato Di Poce



**Da “Lampi di verità”, I Quaderni del Bardo Edizioni, 2017**

### **Omaggio a Ray Johnson**

Rinnovi e ispiri ogni giorno nel mondo  
Antichi riti di condivisione delle arti  
Youtube e Internet sembrano nati dalla mail art.

Javascript e download magici come collages  
Ossimori di solitudini digitali e segreti, indecifrati alfabeti  
Hanno liberato conoscenze ma non ancora creatività  
Nidi di parole e sogni alleviamo nel vento  
Silenzi clandestini pronti a partire  
Oasi di libertà da vivere in due mentre  
Nei muri oggi dipingiamo segni, moticos che parlano di te.

**Donato Di Poce** (Nato a Sora - FR - nel 1958 ma residente dal 1982 a Milano). Poeta, Critico d'Arte, Scrittore di Aforismi, Fotografo. Artista poliedrico ed ironico ma dotato di grande umanità, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica con la pubblicazione di una collana di 5 portfolio dal titolo: TACCUINO BERLINESE -East Side Gallery, Félix Fénéon Edizioni, Ruvo di Puglia (BA), 2009 dedicata al muro di Berlino. In un suo celebre aforisma ha scritto:  
“Il Poeta vede l'invisibile/Il Fotografo fornisce le prove”

Tra le numerose pubblicazioni di Poesie ricordiamo:  
VINCOLO TESTUALE, Lietocollelibri, Como, 1998 “opera prima” in versi che era in realtà un'accuratissima scelta antologica, con testi critici di Roberto Roversi, e Gianni D'Elia,  
L'ORIGINE DU MONDE, Lietocollelibri, 2004. Poemetto Erotico.  
LA ZATTERA DELLE PAROLE” Campanotto Editore, Udine, 2005 e nel 2006 è stato ristampato e tradotto con testo inglese a fronte, con traduzioni di Daniela Caldaroni e Donaldo Speranza, sempre per la Campanotto Editore, Udine.  
LABIRINTO D'AMORE, Lietocollelibri, Como, 2013.

Ha curato l'Antologia “CLANDESTINI, Lietocollelibri”. E' presente in numerose Antologie tra cui “DESAPARECIDOS”, ED. STAMPA ALTERNATIVA, 2002; L'IMPOETICO MAFIOSO, CFR Edizioni, Sondrio, 2011; AFORISMUL IN ITALIA, editura Focus, Romania con alcuni suoi aforismi tradotti in Rumeno; VARIACIONES DE TINTAS a cura di Fernando Menendez, Spagna, 2012; La MOSCA di Milano



*“Sguardo e Visione”, nr. 24, Milano, Giugno 2011 con suo testo critico e fotografie.*

*Ha pubblicato diversi libri di Aforismi tra cui: Opposti Pensieri, I Frutti dell’Albero Edizioni, Milano, 1999; Negativo/Positivo, Il mestiere delle Arti, Vimodrone (Mi) 1999; Aforismi Satanici, Lietocollelibri, Como, 2000; Taccuino Zen, I Frutti dell’Albero Edizioni, Milano, 2002; Nuvole d’Inchiostro, Lietocollelibri, Como, 2010; Poesismi, Onirica Edizioni, Milano, 2012; Scintille di CreAttività, CFR Edizioni, Sondrio, 2012.*

*In diverse occasioni sue poesie sono state lette a Radio Rai 1 - Zapping. E’ stato direttore Editoriale della casa editrice EDIS, Presidente dell’Associazione dei micro editori A.M.E.*

*È presente in diverse Antologie di Poesia Contemporanea, tra cui le due sulla BELLEZZA (Arcipelago Edizioni - MI-) a cura di Tomaso Kemeny.*

*Ha pubblicato diversi e-book e taccuini d’artista.*

## Lino Giarrusso



### **Fra le due parti**

Fra le due parti

la decisione

il facile

relativo apparente

è terribilmente difficile

la vita

ci abita dentro

armi chimiche

atomiche

la fionda che abbatte il gigante

tutto è un rebus

forse

facile da sciogliere

se siamo vivi.



**Lino Giarrusso** ha pubblicato quattro libri di poesia, tra cui: Cocktail, La tegola sul capo, Nel tempo (2006). Finalista in molti premi letterari come il "Montano" 2009. Nel 2017 è stato finalista al concorso letterario "500 parole per la narrativa" e inserito nell'antologia omonima. Nel 2018 è stato selezionato per l'enciclopedia "I poeti italiani contemporanei"

## Sonia Giovannetti



Nel luogo dove riposa la ragione,  
ci guardiamo l'un l'altro smarriti.  
Là, nel punto dove s'alza  
la polvere soffiata dal vento.

Gli uccelli sui fili decidono la rotta.  
Resteremo ancora per poco.

Col vento che da ponente arriva,  
s'attende lo strappo della fune.  
Il lento sciabordare delle barche, ancorate  
al molo, esegue la sinfonia dolente del distacco.

Lei dalla scogliera guarda. Un ultimo saluto  
col rosario che la mano stringe, sul nero vestito.

S'alzano le vele, s'aspetta l'aire dai gravati  
remi, mentre le campane giocano a festa.

**Sonia Giovannetti** è poetessa e scrittrice. Vive a Roma, dove è nata nel 1963.

*Si dedica alla scrittura di poesie, racconti, saggi ed articoli letterari.*

*Recensisce libri, fa parte di molte associazioni promotrici di arte e letteratura, è membro e Presidente di Giuria a Premi letterari nazionali e internazionali; collabora con importanti riviste letterarie ed è collaboratrice di "Alla volta di Leucade", blog letterario del Prof. Nazario Pardini.*

*Nel suo percorso associa la cultura con l'impegno civile, umanitario e ambientale.*

*Ha seguito un progetto di scrittura e lettura creativa "scrivere fa bene", prima con la Redazione Laboratorio Rai Eri, poi per l'Associazione Civita, seguendo la "scuola del racconto" e affrontando temi della narrazione e del linguaggio della comunicazione con Paola Gaglianone, nonché con Mimmo Liguoro per il giornalismo.*

*Su "Il Nuovo" (giornale d'area Roma nord) ha curato la rubrica letteraria "In punta di penna" con la pubblicazione dei suoi componimenti (poesie, racconti e riflessioni) tesi alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni.*

*Le è stato attribuito il Premio Scriveredonna 2012 al Concorso indetto dalle Edizioni Tracce di Pescara, presieduto dalla poetessa candidata al premio Nobel per la letteratura Maria Luisa Spaziani.*

*Ha ricevuto la stella alla Carriera Letteraria dal Club dei Cento di Milano (2013).*

*Le è stato conferito dal Premio Internazionale Spoleto Festival Art Letteratura 2014 il Premio "Per i grandi meriti e gli importanti risultati ottenuti come scrittore e letterato".*

*Le è stata assegnata la segnalazione per meriti letterari come donna scrittrice all'iniziativa "Noi sì - la forza positiva delle donne nella costruzione della società" da Roma Capitale I Municipio in occasione della festa della donna 2014.*

*Ha ricevuto il Premio Accademico per il 2016 e il 2017 dall'Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea con le sue poesie a concorso.*

*Ha ottenuto il Diploma di "Poeta della Città ideale" dal Centro Lunigianese Di Studi Danteschi, in occasione del Premio "Frate Ilaro del Corvo 2017".*

*Ha partecipato a diverse Rassegne di Letteratura e Festival, nelle ultime edizioni anche al Festival Musicale delle Nazioni di Roma, Teatro di Marcello, con lettura delle sue poesie.*

*Una sua poesia dedicata al "viaggio" è stata esposta a Torino, presso l'atrio della stazione della metropolitana Porta Nuova.*

*Partecipa a numerosi "reading" di poesia, tra i più ambiti nel panorama romano. Tra gli altri:*

- *Isola della poesia all'interno dell'isola Tiberina;*
- *Centro Ebraico "Il Pitigliani" per il giorno della memoria;*
- *Incontro su Pasolini Associazione Letteraria in memoria di Pier Paolo Pasolini;*
- *Leopardi's day all'interno dell'isola Tiberina;*
- *Incontro del 25 Aprile - Giornata della Liberazione a Porta San Paolo.*

*Le sue opere sono state recensite e presentate da illustri critici letterari.*

*Numerose poesie, racconti e saggi sono stati pubblicati da testate giornalistiche, Riviste e Antologie Letterarie.*

*Tra le raccolte poetiche, oltre alle Antologie dei premi letterari, si ricordano:*

- *La Fondazione Mario Luzi di Roma (2012)*
- *"Roma Città delle Meraviglie" Lepisma Edizioni (2013)*
- *"Poeti per il giorno della Memoria" Centro Pitigliani (2013)*
- *"Editon 2012" Torino a favore della ricerca sulle malattie genetiche della Fondazione Telethon;*
- *"La luce oltre le crepe" a favore della ricostruzione delle biblioteche colpite dal terremoto in Emilia (2013).*
- *"I mali in-curabili" Pironti Editore in collaborazione con il Centro Nazionale Tumori di Milano (2016)*

## **Premi letterari**

### **1^ classificata:**

- *Concorso Internazionale di poesia Alessandro Manzoni a Milano (2011)*
- *Accademia Mondiale della Poesia di Verona e Unesco, WWF, Fai.. (2012)*
- *Concorso di narrativa Accademia Euromediterranea Messina (2012)*
- *Premio letterario internazionale " Poeti in Sanremo " (2012)*
- *Concorso Nazionale di Videopoesia di San Benedetto del Tronto (2012)*
- *Premio Internazionale Scriveredonna 2012 Editore Tracce di Pescara (concorso presieduto dalla poetessa candidata al premio Nobel per la letteratura, Maria Luisa Spaziani, con una silloge inedita)*





- Premio Palazzo Ruspoli Cerveteri Concorso Narrativa (2013)
- Premio letterario Internazionale Città di Cattolica 2013 narrativa
- Premio Letterario Internazionale Premio13 silloge inedita "Un altro inverno" (2013)
- Premio Letterario "Roma Città Delle Meraviglie" classificata per libro su Roma (2013)
- Premio AssoLei del Centro di Poesia di Roma e Associazione AssoLei finalizzato a contrastare ogni discriminazione e violenza (2014)
- Premio di poesia "San Bernardino 2015" Rieti con poesia inedita
- Premio Letterario Nazionale "Teatro Aurelio" Roma con un racconto breve (2015)
- Premio in Molinello 2015 poesia inedita "L'approdo"
- Premio Città di Pontremoli 2015 con il libro poesie "Un altro inverno"
- Premio Letterario Internazionale "La Pulce letteraria 2015" con il libro narrativa "Le ali della notte"
- Premio Letterario Città di Grottammare 2016 per la saggistica con il saggio "Poesia e tempo tra due secoli - Il tempo ritrovato della poesia"
- Premio Internazionale di Letteratura "Toscana in poesia 2016" con poesia edita
- Premio "Terzo Millennio 2016" Roma per la sezione solidarietà con poesia inedita "Preghiera"
- Premio Città di Grottammare 2018 con poesia inedita "Partenze"

#### **2^ classificata:**

- Concorso Internazionale di narrativa di Bardonecchia (2012)
- Premio Internazionale di poesia di Bardonecchia TO (2013)
- Premio Letterario Internazionale Don Luigi di Liegro poesia: Avrò il tempo? (2013)
- Premio Letterario Internazionale Europa 2014 dalla Universum Academy Svizzera (Pace e diritti Umani)
- Premio di Letteratura Piemonte 2015 con il racconto "Quel Natale del 45" identità e territorio
- Concorso letterario Internazionale "Le Grazie, Porto Venere La baia dell'Arte" (2017) con poesia inedita.

#### **3^ classificata:**

- Concorso Nazionale di poesia Athena Spazio Arte 2011 Piombino per silloge inedita;
- Premio Eureka 2012 per libro "Ho detto alla luna"
- Premio Letterario Internazionale Montefiore (Rn) per silloge inedita (2013)
- Premio "I Murazzi 2017" libro di narrativa "Le ali della notte"
- Premio Nazionale di Poesia "per non dimenticare" di Coreno Ausonio "Unione Europea - dal Manifesto di Ventotene al rischio di dissoluzione" con la poesia "Il sogno di Ventotene" (2017)

#### **4^ classificata:**

- Premio Internazionale Pelasgo, Città di Grottammare 2017 con la poesia "L'attesa di una madre"
- Premio Nazionale di poesia "Il litorale" (2018) con la poesia "L'attesa di una madre".

#### **Premio Giuria:**

- Premio della Giuria al concorso Cantina Valpantena - Poesia sulla valorizzazione del vino (2012)
- Premio speciale della Giuria al Premio Letterario del Teatro Aurelio Roma (2013)
- Premio speciale della Giuria al Premio Letterario "Scriviamo insieme" Roma (2013)
- Premio speciale della Giuria al Premio di Poesia Agostino Venanzio Reali Sogliano al Rubicone Cesena (2013)
- Premio Giuria Concorso Letterario Pelasgo 968 Città di Grottammare (Ap) (2013)

- Premio Giuria Concorso Letterario Pelasgo 968 Città di Grottammare (Ap) (2014)
- Premio Giuria Premio Internazionale "Città di Pontremoli 2016" al libro "Le ali della notte"
- Premio e menzione speciale della Giuria, sezione saggistica, al libro "Le ali della notte" al Premio Mario Arpea 2017 Rocca di Mezzo (Aq)

### **Menzioni d'eccellenza e d'onore:**

- Menzione al Premio Mondiale di Poesia Nosside 2012 rappresentando l'Italia su 374 concorrenti provenienti da 70 Stati di tutti i continenti con la video poesia "Sorella acqua"
- Menzione d'eccellenza al Premio di Cultura Europeo Wilde (2012)
- Menzione d'onore per la narrativa al Premio di Poesia e Narrativa "Città di San Gillio"(2012)
- Menzione d'onore per la poesia al Premio di Poesia e Narrativa "Città di San Gillio"(2012)
- Menzione al Concorso di Poesia "Falcone e Borsellino Vent'anni dopo" (2012)
- n. 3 Menzioni d'onore al Premio Nazionale Di poesia "Athena Spazio Arte" Piombino (2012)
- Menzione Premio Creativa Poesia Ercolano (2012)
- Menzione d'onore poesia Premio Carta e Penna Torino (2012)
- Menzione al Premio Mondiale di Poesia Nosside 2013 rappresentando l'Italia su concorrenti provenienti da 70 Stati di tutti i continenti con la video poesia "Un'unica città"
- Gran menzione d'onore al Premio Internazionale Don Luigi di Liegro di Roma poesia a tema video-poesia tema libero (2013)
- Menzione di merito al Premio Internazionale Don Luigi di Liegro di Roma poesia a tema "accoglienza" (2013)
- Segnalazione di Merito per la sezione Video con la poesia "Un'unica città" (2013) Premio per la Pace, l'InterAzione e la Solidarietà di Torino
- Menzione di merito al Premio "Scriviamo Insieme" silloge inedita (2013)
- Menzione d'onore al Premio "Voci - Città di Abano" (2013)
- Concorso Letterario di poesia "Memorial Mirian Sermoneta (2014)
- Segnalazione finalista "Resistenza 70 anni dopo" Comune Coreno Ausono (2014)
- Segnalazione con targa al Premio Nazionale di Poesia "Il Litorale 2015" Città di Massa
- Menzione d'onore di Saggistica al Premio di letteratura "Ponte Vecchio" (2016)
- Menzione d'onore per la poesia singola al Premio internazionale di Letteratura "Terre di Liguria" (2016)
- Menzione al Premio Mondiale di Poesia Nosside 2016 rappresentando l'Italia su concorrenti provenienti da 70 Stati di tutti i continenti con la poesia "Preghiera"
- Riconoscimento di Merito al Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea Apollo dionisiaco 2016 con poesia "Il tempo"
- Menzione speciale al Premio Lorenzo Montano 2017 con la poesia "Il silenzio della notte"
- Riconoscimento di Merito al Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea Apollo dionisiaco 2017 con poesia "L'attesa di una madre"
- Menzione Speciale di Merito al Premio Internazionale di Poesia "Don Luigi Di Liegro" (2017) con la poesia inedita "Il silenzio della notte"

È risultata tra i dieci premiati di poesia e narrativa al Premio Letterario Internazionale "Juan Montalvo" di Poesia, Racconto e Fotografia ispirato al tema: "Storie, geografie, paesaggi migranti e tutela dell'ambiente" indetto dal Consolato Generale dell'Ecuador a Milano in collaborazione con l'Università Bicocca, in due edizioni: anno 2014 e 2015.

Premio Speciale della Critica al Premio Internazionale di Poesia per la Pace Universale 'Frate Ilaro del Corvo' XXXIII ed. dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi (2015) con la poesia "Il tempo".

Premio Speciale della Critica al Premio Internazionale di Poesia per la Pace Universale 'Frate Ilaro del Corvo' XXXIV edizione dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi con libro edito "Un altro inverno (2016).

### **Pubblicazioni:**

#### **Poesia:**

- *“Ho detto alla luna” Editore Aletti (2012)*
- *premiato alla Domus Talenti di Roma da Eureka Eventi d’Arte (2012);*
- *menzione d’onore al premio Nazionale di Poesia, indetto da Athena Spazio Arte (2012).*
- *“Tempo vuoto” Edizioni Tracce (2013)*
- *Già vincitore del Premio Scriveredonna 2012 presieduto da Maria L. Spaziani, 1° classificato silloge inedita, ha ottenuto:*
- *il Premio Speciale della Critica al Concorso Letterario Internazionale Città di Pontremoli 2014;*
- *il Premio Speciale della Giuria al Premio Letterario Nazionale “Voci” 2014 di Abano Terme;*
- *è risultato nella limitata rosa dei pre-finalisti al Premio Letterario Città di Camaione 2014;*
- *la menzione con merito al Premio Letterario “Il Golfo 2015”;*
- *4° classificato al Premio “La Gorgone d’oro”.*
- 
- *“Un altro inverno” Kairòs Editore (2015) già premiato come silloge inedita dal Premio 13 indetto dal Centro di Poesia di Roma, ha ottenuto:*
- *-1° premio poesia edita a Premio Città di Pontremoli 2015;*
- *-Premio Profumo D’autrice al Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica 2015;*
- *-Premio Speciale al Premio Letterario Voci 2015 Abano terme;*
- *-Premio Speciale al Premio Letterario Internazionale Itinerante World Literary Prize Parigi 2015;*
- *-Premio Speciale della Critica al Premio Internazionale di Poesia per la Pace Universale ‘Frate Ilaro del Corvo’ XXXIV edizione dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi (2016)*

### **Narrativa/racconti:**

- *“Le ali della notte” Armando Curcio Editore (2014) ha ottenuto:*
- *Il premio “Special The Best” al Premio Internazionale Montefiore 2014;*
- *3° classificato al Premio AlberoAndronico 2014 Roma;*
- *1° classificato al Premio Letterario Internazionale “La Pulce letteraria 2015”;*
- *Premio Speciale di Narrativa “Megaris 2015” dall’Associazione Megaris di Napoli;*
- *“Premio Speciale della Critica” dal Premio Letterario Europeo “Massa città fiabesca 2015;*
- *“Premio della Giuria” al Premio Internazionale “Città di Pontremoli 2016”;*
- *3° classificato al Premio Nazionale di poesia, narrativa, saggistica “I Murazzi 2017”;* Torino
- *Premio e menzione speciale della Giuria al Premio Mario Arpea 2017 Rocca di Mezzo (Aq)*

## **Giuseppe Gorlani**



### **Itinerarium mentis in Deum**

I

I sogni, sottili e densi, sono un insieme di moti effimeri che chiamiamo “la nostra esistenza”. “Nostra”? La vecchietta toglie tutto e lascia tutto. Ci sono una panchina, prati, alberi, il cibo, la musica, l’incenso; e non c’è nulla. Il desiderio non ha fondamenta. Che cosa resta da sapere o da dire quando se ne va? Eppure l’Ineffabile è bello e amarevole. Si lascia godere completamente. Condividere. È completamente gratuito. Non richiede nemmeno che si presti attenzione alle trappole retoriche.

La poesia è l’incedere claudicante dell’umano. Va centellinata, studiata, celebrata. Redime dalla cecità. Il poeta non è una carcassa adagiata nell’avello; egli vive la bellezza e in simile godimento sublima l’apatia in gioia. Cammina verso nord, seguendo il *fiat lux* nel semestre favorevole. Ma subito dopo osserva l’animo incupire lo scenario. E per il sole inizia il viaggio a meridione.

Che la biancheria stesa nell’aria mattutina asciughi pure. Sono magliette, lenzuoli, teli gialli bordati

da greche rosse e verdi. Gli occhi si avvicinano al mare. Se ne allontanano. La luna sorge e tramonta. Possiamo persino abbracciarla. Due anime nei corpi si toccano. Ci sono tenerezza, gratitudine... mistero. E silenzio. Si staranno riconoscendo dopo essersi cercate a lungo? Bah, non ha la minima importanza. Le anime cadono qua e là.

Talvolta compare una cinghialessa o un merlo canta tra le fronde del frassino maggiore dilatatosi a ombrello. In uno sbuffo sparisce persino il celeste impero. Una nuvola muta in continuazione e parla. Dice Essere, Essere o Shiva, Shiva. Esattamente quello che hai dentro. Questi piedi hanno calpestato l'India. Hanno levigato i sentieri sulle montagne, mentre i sambuchi si seccavano nel futuro e si rigenereranno nel passato. Ora conversano con il trifoglio sotto il salice. Persuadono le rose a rasserenare il viandante.

## II

L'ingenuo pomposamente avanza a proclamare proposizioni assennate. Che ci mostri la differenza tra l'adesso e il dopo, tra passato e futuro, tra la rosa lì o la rosa là. S'aggrappa alla fisica travestita da metafisica, peggio ancora, alla psicologia declinata in chiave evolutiva. L'innato trascende con l'assolutezza della sua immanenza le approssimazioni del sapere. Quale sciupio l'attardarsi nell'"assennatezza".

Possiamo nuotare insieme per l'intera durata della notte. Alle note di tale canzone nacquero i Cavalieri del Sole: briciola su spiagge immense. Quelli che elogiavano l'estatica bellezza del nuotare, i Lindisfarne, sono già spariti. Tra i nuovi arrivati ve ne sono alcuni ansiosi di riformulare il sapere. Eppure ogni pretesa di aggiungere o togliere è vana: buon Dio, c'è solo il Sé, l'*Atman-Brahman*! Quelli aggressivi e sgradevoli urlano alcuni minuti, poi si gettano nella fornace. Affermano angosciosamente di star male. Che prestidigitatori! Altri si lasciano guardare un po' più a lungo. Pur non possedendo Conoscenza, irradiano bellezza. Per esempio, una bambina minuta coglie margherite nell'aura protettiva dello sguardo materno. La madre la difende dal mostro che eleva i balbettii della ragione a dogmi e scioglie il suo fardello in amore. È il *dharma* al quale non può sottrarsi. Il padre in disparte, tuttavia, va convertito all'unione. Altrimenti attraverso fratture e incompiutezze l'armonia si esaurisce.

## III

Come potremmo godere qualsiasi cosa, se innanzitutto non "godessimo" l'Ineffabile? Il linguaggio è tutto sbagliato, ovviamente. L'Ineffabile non è *res extensa*, perciò non vi è alcuna sostanza pensante che lo possa godere. L'Ineffabile *in nuce* è meraviglia e stupore, ma nel contempo va benissimo "pregiarlo" quando l'accento devia sulla prosaicità. Include noia, irritazione, stanchezza. Per molti è Ishvara. Quello che si rende accessibile al pensiero e che Swami Karapatri chiama "Il Principio Shiva", *Shivatattva*, un tutt'uno con *Parameshvara*, *Mahakala*, il Grande Tempo.

A ben considerare, quante stupidaggini si dicono e si vivono sullo sfondo della Conoscenza. Il più delle volte l'attività cela voglie inappagabili o il terrore del silenzio. Non importa, non lascia traccia. Tutte le aspettative non lasciano traccia. Gli esseri palpitano pochi istanti e spariscono. Lo stesso vale per il volto in cui si specchia lo sprovveduto innamorato. Lo si chieda agli insetti, ai giganti, agli astri. È il *samsara*.

Non si procede oltre il sole se non immergendosi in esso. Così i discorsi tacciono. Compreso quello sul procedere oltre. Albeggia la poesia, l'apparentemente insensato. In realtà significato eminente, intelligenza, bellezza. Foglia e profumo d'erba, giovinezza, vecchiaia, distruzione creatrice. *Poiesis* porge il cielo più sereno, il mare più azzurro, la falce sibilante. Strappa via la solitudine. Soffoca le lagnanze. Per ogni spirito poetico c'è una siepe alla cui ombra "naufagare".

## IV

Plaudire la forza nel sussurro, il sussurro nella forza, il conoscitore di entrambi. In una piuma

d'anatra innalzare uno tsunami capace di abbattere mura ciclopiche e nella possanza del macrantropo inchinarsi al tocco del neonato. Illazioni se ne possono trarre: tutte errate o quantomeno incomplete. Se la notte è illune per la presenza di fitte nubi, non è lecito dire che la luna non ci sia. Trascese le antinomie, abbandonate le preoccupazioni accidentali, si liberi la letizia. Che il facile trionfi sul difficile. In tal modo non resta nulla su cui mercanteggiare.

Frotte di cacciatori con segugi setacciano le macchie rinselvatichite; passano accanto alla contemplazione e non si fermano. Urlano, s'azzuffano circa la corretta formulazione di definizioni che non hanno alcuna importanza, ma riguardo all'essenziale sprofondano in pantani malsani, oltraggiano l'intelligenza. Hanno la mente altrove. Sostengono di perseguire la contentezza e la cercano nel composto di "carne, sangue, pus, feci, urina, tendini, midollo e ossa"\*, pregiato quale unica realtà da difendere ad oltranza o da divorare. Non avvertono l'odore immondo, o lo ritengono inevitabile scotto da pagare. Non fuggono, né si avvicinano. Inutile chiedersene le ragioni.

Per contro, nel qui brahmanico, l'aere sereno non pretende aggiunte o sottrazioni. Nessun commento lo turba. Se non ci sono scale o appigli, chi allora potrà accedere alle parole mai vergate dai *rishi* assisi al riparo d'alberi vetusti? C'è un altro *Veda* oltre i *Veda*. In esso le domande perpetue trovano soddisfazione. Il Maestro potrà ben esigere che l'aspirante gli allevi il fastidio delle mosche. Parrà che la differenza giganteggi ed arda. Il giovane faticherà a tener sollevate le palpebre. Sarà però soltanto mera sovrapposizione. La rosa si introdurrà tra i due, risolvendoli nell'Uno senza secondo. E la divina marea della Ganga custodirà, ponendolo sull'altra riva, lo sguardo dei *Sadhu* immobili da millenni.

\**Visnupurana*, cit. in Vidyaranya, *Jivanmuktiviveka*, p. 176, Mi 1995.

## V

Il suono "albero" non rimanda di necessità all'albero. C'è un verbo impossibile da enunciare. Sfugge alla loquacità e al silenzio. Lo si rivolge al Mistero per propiziare albe e tramonti, mentre le stagioni corrono, sfiorando foreste. È il sovra-umano, l'inintelligibile. Quel che resta del cielo si china e osserva con interesse. Rimira il lago in cui la luce trascina. Vede ogni istante raccogliersi in se stesso. Ascolta con cautela. Carezza con grazia. Esige l'abbraccio. Convince.

Quel che difetta e quel che eccede si equivalgono. Non sono necessari istanti speciali. Il dire o il tacere spontanei aborriscono l'untuoso celebrare genetliaci. Diversamente, perché dovrebbero occultarsi agli occhi delle folle? E palesarsi al folle, al *baul* vestito di stracci che procede scalzo, ricco più dei ricchissimi, poverissimo tra i poveri, generoso, incondizionato?

Sorge spontaneo l'amore per il dire che si trasfigura in musica, per la musica che indugia tra le alghe. Potrebbe sembrare che nel banale pervaso d'inenarrabile il non sapere prevalga. E invece siamo intrisi d'onniscienza, di fronte alla quale non c'è alcun Adamo che nasconda alcunché.

Il tedio si allontana dal *kouros* indifferente alle incongruenze. Che un'era trascorra in pochi battiti di ciglia non lo turba. È puntualmente il momento giusto per accomodarsi nel camminare o nello scrivere o nel morire, assediati da nugoli di sensazioni tacitabili. Per ringraziare la Cuoca che ogni giorno ci delizia o il Maestro dalle cui braccia pendono i lacci recisi. Nella prima sembra che prevalga la condiscendenza al sensibile, nel secondo, severità, distacco. In realtà non irretiscono nella contrapposizione. Ambedue lodano l'ineffabile.

---

**Giuseppe Gorlani** è nato a Longhena (Bs) nel 1946. Dai venti ai trent'anni ha viaggiato a lungo in Oriente e nel Sud dell'Italia, soggiornando in Afghanistan, Nepal e alcuni anni in India.

È poeta, grafico, saggista e musicofilo.

Suoi interventi sono apparsi in varie riviste letterarie e di studi tradizionali, tra le quali: *Convivium*, *Paramita*, *Poesis*, *I Quaderni di Avalon*, *Viàtor*, *Conoscenza*, *Atrium*, *Letteratura-Tradizione*, *Spiritualità e Letteratura*, *Quaderni dell'Associazione Eco-Filosofica Trevigiana*, *Vidya*.

Suoi articoli e saggi compaiono in siti online quali: *Centro Studi Opifce*, *La nube e la rupe*, *Est*



*Ovest, Rassegna Stampa di Arianna, Per una Nuova Oggettività, Corriere Metapolitico, Centro Studi La Runa, Centro Paradesha, Vidya Bharata, Fondazione Julius Evola, Politicainrete, PoliticaMente, Heliopolis, ecc.*

Presso Il Cerchio Iniziative Editoriali ha pubblicato tre raccolte di poesie e disegni (*Radici e Sorgenti*, 1989; *La Porta del Sole*, 1990, Premio Letterario "Città di Roma" 1991; *Nel Giardino del Cuore*, 1994, con Prefazione di Emilio Servadio), una traduzione dall'inglese dell'opera *Nan Yar* di Sri Ramana Maharshi col titolo *Chi Sono Io?* (1995) e la raccolta di saggi *Il Segno del Cigno - Sulle Tracce dell'Ineffabile* (1999), con Prefazione di Adolfo Morganti.

Un suo saggio, *Hippie: sadhu d'Occidente*, compare nel volume antologico *L'immaginazione al potere - Che cosa resta delle eresie psichedeliche*, a c. di A. Castronuovo e W. Catalano, Stampa Alternativa, Vt 2005.

Con la prosa *La parola* ha ottenuto il riconoscimento di "autore finalista" al XXIX Premio Lorenzo Montano, 2015.

Presso La Finestra Editrice (Lavis-TN) ha pubblicato: *Anatema* (2000), una raccolta di prose poetiche; *Uomo e Natura* (2006), una raccolta di saggi, con una testimonianza di Guido Ceronetti; *Visioni del Soma* (2010), una raccolta di prose poetiche e disegni; *Il Filo Aureo* (2012), una raccolta di saggi con Prefazione di Giovanni Sessa.

## Monica Guerra



**Da *Sulla soglia*, Samuele Editore, 2017**

### 4 luglio 2016

la paura è un morire piano  
calma piatta nella gola  
un arto alla volta  
l'acqua che sale.

### 25 giugno 2016

qui è un filare anche il carezzare  
tra ferite allineate  
che non sono trama di parole  
o la danza dell'ossigeno  
che misura le presenze.

### 22 giugno 2016

grida distanza la valigia chiusa  
sentieri stellari dietro lo spigolo quotidiano  
perché morire  
è solo vivere a rovescio.



\*\*\*

vivere a prova di qualunque  
garanzia - morire  
sgombra tutte le stanze

**Monica Guerra** è nata a Faenza il 4 ottobre 1972.

*Raggi di luce nel sottosuolo, pubblicata nel 2013, è la sua prima silloge monografica, con cui vince il primo premio al "Concorso Biennale dei Monti Lepini XVI edizione", un diploma d'onore al concorso "San Domenichino, 55a edizione" ed è finalista al concorso "Insieme nel mondo 2014".*

*Nel 2014 pubblica il saggio, con il sociologo Daniele Callini, Il respiro dei luoghi, edito da Il Vicolo. Nel 2014, 2015 e 2016 riceve la menzione speciale al concorso Dino Campana, La poesia ci salverà.*

*Nel 2015 pubblica una seconda silloge monografica Semi di sé, con la casa editrice il Ponte Vecchio, finalista al premio Giovane Holden 2015 e menzione speciale Premio Salvatore Quasimodo 2015. Nel 2016 è terza classificata per la poesia edita Premio Città di Martinsicuro.*

*Nel dicembre 2016 pubblica Sotto Vuoto, con la casa editrice Il Vicolo, che vince il primo premio Giovane Holden 2017.*

*Nel 2017 vince il primo premio, poesia inedita, del concorso Gutenberg, con giuria presieduta da Maria Grazia Calandrone.*

*Nel 2017 pubblica Sulla Soglia (Samuele Editore, 2017), silloge auto tradotta in inglese con la collaborazione del poeta Patrick Williamson.*

*Articoli e poesie sono presenti nella rivista Graphie, nel sito della Libera officina per la crescita umana e sociale e all'interno di antologie contemporanee.*

*Collabora con enti e associazioni a sostegno di iniziative culturali e letterarie sul territorio, è inoltre presidente dell'associazione IndependentPOETRY. L'associazione, che si occupa della divulgazione della Poesia, organizza la rassegna poetica POETRY, il Festival di Poesia Tres Dotes e IndependentPOETRY in collaborazione con il MEI (meeting etichette indipendenti) oltre ad altre manifestazioni poetiche.*

## Giovanni Ibello



Da **"Turbative siderali"**, Terra d'ulivi Edizioni, 2017

### **Genealogia di un'assenza**

I

"Dimmi, che voce ha il dio dei deserti?"  
"Cosa ti rimane di quella notte?"

I temporali negli specchi  
e nessuno spazio vitale

oltre la curva del sonno.

“Muta la tua pelle che non torno”.

II

Tu la chiami deriva  
io dico che non c'è preghiera  
più grande del mare.

**Giovanni Ibello** è nato a Napoli l'8 febbraio 1989. Laureato in giurisprudenza alla Federico II, lavora presso uno studio legale che si occupa di diritto civile. Da gennaio 2012 è iscritto all'ordine dei giornalisti della Campania (categoria pubblicisti). In tale veste, scrive regolarmente di calcio. Segue come inviato e “match analyst” le vicende sportive della SSC Napoli. Ha pubblicato sul web poesie e approfondimenti critici sulla poesia contemporanea, facilmente reperibili sui principali lit-blog italiani. “Turbative siderali” è la sua opera prima.

## Giulio Maffii



Da **“Angina d'amour”, Arcipelago Itaca 2018**

Nessun amore è un amore  
se non ha almeno un'intercapedine  
Ci persegue una domanda  
- ma come fare  
come fare a riconoscere l'amore? -  
Poi alla fine succede un fulmine  
dietro resta il coro dei paurosi  
Ci siamo amati una volta sola  
in questa vita e forse in un'altra  
sopra l'abito della domenica  
ci siamo indossati divorati  
baciati e sparati in bocca  
un alfabeto intero  
Non toccare più niente  
neanche lo scalmò che ci sorregge

**Giulio Maffii** dorme abitualmente dal lato della porta, ma non disdegna il lato opposto. Osserva il mondo dagli zigomi delle finestre, dai balconi, dai finestrini d'auto. Spesso ci scappa un porticato. Adora attraversare corridoi. Vive e scrive. Studia e narra. Si può trovare di frequente sul web. Incentiva la piccola editoria, però quella seria e appassionata: qui pubblica volentieri. Ogni tanto accetta di buon grado premi, passeggiando tra l'odore amaro delle felci o incontrando sul cammino mucche che non leggono Montale. Prova ad essere saggio preferibilmente a giorni alterni.

## Maurizio Manzo





da **"Rizomi e altre gramigne", Editrice Zona, 2016**

### *Cerchi*

È sparito il tuo mondo dissociato, qualcuno te lo mostra rattappito  
dentro una palla di vetro innevata, c'è anche la tua cattedrale e la piazza  
spiazzata quella sofferenza inflitta, tutto ruota intorno a sé un cerchio lento  
che non si chiude resta aperto e spento, le cose che non andavano fatte  
hanno inciso cicatrici gemelle, e non basta scuotere le spalle il capo.

### *Collare*

Ho visto che son morti tutti i torti, impiccati un po' prima di fare buio  
quando se respiri vomiti forte, ora intorno è piatto liscio e circolare  
un tempo avevo un collare dorato, ero una vetrina sempre illuminata  
si poteva scendere senza scale, prima ancora di salire e smaltire  
le vertigini come fossero anni, poi fuggire da quello che inseguivi.

---

Nato a Cagliari nel 1961, nel quartiere Castello, quartiere che influenzerà non poco la sua infanzia, **Maurizio Manzo** ha iniziato a scrivere fin da giovanissimo. Il suo primo poemetto, "Coreografia del ghetto storico" racconta il "delirio" di quattro donne ai margini, ambientato nelle stradine di Castello, e mostra, nonostante la giovane età, una forza stilistica già matura. Il poemetto scritto nel 1981 è stato pubblicato nel 1985, Edizioni Castello, con la presentazione di Tonino Casula. Dopo molti anni da questa prova e grazie alle possibilità offerte dal web, Maurizio Manzo pubblica diversi testi e lavori raccolti in ebook nei vari Litblog, testi che raccontano il disagio sociale senza retorica: "Le anamorfiche", "Mirate", "Fai da te", " "All'ombra dei pixel", "Distorsioni a occhio nudo" con un'attenzione particolare all'aspetto metrico-ritmico e al suo farsi suono-immagine-senso.

A ottobre 2014 è uscita la sua seconda raccolta poetica per Lepisma Edizioni, collana La Cicala diretta da Dante Maffia: Sette terribili ostriche e una perla.

Di aprile 2016 la terza raccolta poetica per Editrice ZONA - Collana Zona Contemporanea qui presentata: Rizomi e altre gramigne

## **Riccardo Martelli**



il flusso di haiku si è spappolato tra soprammobili lì innestati da decenni

sottomettersi a parole dette prima e dopo l'amplesso



alle empatie vissute nelle tavolate e nei lembi della città  
talvolta in auto ascolto fino alla fine canzoni e discorsi radiofonici insulsi  
donne rimandano alle splendide bimbe che furono  
guido dando occhiate alle geometrie dei balconi delle case  
pensieri da dormiveglia navigano nelle movenze  
cullando risoluzioni tipo tupamaros  
sono cazzeggio psichedelico che ringrazia per l'odore di fieno tagliato  
per la quantità di libri che leggerò nel futuro ricoperto di neve  
gli unici argomenti : dei calambours  
considerazioni del tipo  
la paraculaggine di chi lavora in questa azienda penetra nel tessuto sociale  
prefiguro gli eventi futuri da come camminano i passanti  
un amico immerge i suoi abbracci nella luce dello smartphone  
mi aiutano gli schizzi di una realtà da fotografare  
non amori ma aspettative di benessere

**Riccardo Martelli**, nato a Bologna il 5.11.1957.

*Laureato in Scienze Politiche.*

*Presiede l'associazione culturale "Herma Nes Troupe".*

*Ha scritto, in collaborazione, il testo dello spettacolo teatrale "Danza dell'inverno e della morte", presentato al Teatro dei Bibiena di Bologna.*

*Ha scritto, in collaborazione, il testo dello spettacolo "Abissi dadaisti da un'osteria di Bologna", allestito all'Osteria delle Dame di Bologna (1979). Lo spettacolo è stato ripresentato al QBO' di Bologna (1986).*

*Ha scritto, in collaborazione, la sceneggiatura di uno spettacolo di cabaret andato in scena al teatro Capitolino di Bologna.*

*Ha pubblicato la raccolta di poesie "Della Recitazione-La Veglia", Ed. Pontenuovo, 1987.*

*Sue poesie e recensioni di suoi testi sono apparse sulle riviste: Lo Spartivento, Alla Ribalta, L'Ortica, Logos, Harta, L'informatore Europeo, Risvolti.*

*Insieme al poeta Paolo Badini ed allo scrittore Carlo Maria Milazzo ha scritto i testi per lo spettacolo "Il passaggio degli uomini-giaguaro", con musiche del trio jazz Ermones, realizzato allo Spazio Cultura Navile di Bologna (1994), al Caffè Latino Candilejas di Bologna (1995), al Circolo*



*degli Artisti di Faenza (1996), al Naima Club di Forlì (1996), al Castello del Vescovo di Arceto (RE) (1996), al I° Meeting di Poesia Interdisciplinare a Bologna (1997).*

*Vincitore del premio letterario "Città di Gozzano" (1998), sezione raccolta inedita.*

*Sue poesie sono state segnalate nella sezione poesie inedite dei premi "Book", "Lorenzo Montano".*

*Ha ricevuto il premio speciale del premio letterario "Firenze Capitale D'Europa" (2002), sezione poesia edita.*

*Ha pubblicato la raccolta di poesie "**Calamite Arimaniche e il Senso Tattico**", Campanotto Editore, 2001, prefazione di Alberto Bertoni. Il libro è stato presentato a Bologna, relatore Alberto Bertoni, e a Modena, relatore Rossano Onano.*

*Correlate al premio "Lorenzo Montano" ed organizzate dalla rivista Anterem, ha partecipato alle rassegne: "Officina della percezione. Prima biennale di poesia" (2004), "Seconda biennale di poesia. Percorsi del dire" (2006).*

*Insieme a Carlo Maria Milazzo, presso la libreria Modo Infoshop di Bologna, ha eseguito il reading "Le due voci e la fessura" (2005).*

*Insieme a Carlo Maria Milazzo ed al poeta Martino Sirilli, presso le Accademie dei Tati a Bologna, ha eseguito il reading-evento "La Città Giocosa dei Tre Parapsicologi" (2006).*

*Ha partecipato nel luglio 2007 e nel giugno 2008 alla manifestazione "Scandellara rock", Bologna.*

*Partecipa a match di Poetry Slam.*

*Ha pubblicato la raccolta di poesie "**Oro Lustrale**", Cierre Grafica, 2009, postfazione di Gio Ferri.*

*Ha partecipato il 22-23/11/2013 alla 6ª edizione di "RicercaBo", presso la Mediateca di San Lazzaro di Savena, (Bo), a cura di Renato Barilli e Niva Lorenzini.*

*Nel web è presente nei siti: «Risvolti-Edizioni Riccardi»; «blanc de ta nuque» ([golfedombre.blogspot.it/2014/06/riccardo-martelli.html](http://golfedombre.blogspot.it/2014/06/riccardo-martelli.html)); «la dimora del tempo sospeso». Inoltre digitando: "Riccardo Martelli youtube poeti poesia".*

*E' presente come autore nelle antologie: "Poeti ad alta voce", Giraldi Editore, 2005; "Terzo Censimento della Poesia a Bologna", Giraldi Editore, 2006; "Vita è questa avventura", Pagine, 2007, "In forma di scritture", Edizioni Riccardi, 2012.*

## Ugo Mauthe



**L'ora d'aria**

camminava elegante di tutto punto

nel mezzo di quell'ora di punta

camminava su scarpe senza simmetria



nemmeno il bastone lo teneva sulla via

camminava muovendo la testa e le labbra

clown di se stesso un sorriso di sabbia

camminava frugando cassonetti

sguardo tremante gesti ancora netti

camminava con la nostalgia che l'artiglia

amando della vita anche quell'ultima figlia

camminava per il giro dell'isolato

perché ogni luogo aveva dimenticato

camminava a quell'ora che toglieva il respiro

la chiamava l'ora d'aria dell'ultimo giro

---

**Ugo Mauthe** è pubblicitario di professione e scrittore per passione. Nel 2017 ha vinto "Racconti nella Rete" con la fiaba "Sem fa cucù", pubblicata nell'antologia "Racconti nella rete 2017", Nottetempo Edizioni. Nel 2018 ha pubblicato le poesie di "Minuziosa sopravvivenza", Il Convivio Editore, e il romanzo di fantascienza "Qunellis", Giovane Holden Edizioni. Ha ricevuto riconoscimenti in vari concorsi.

## Stefania Negro



l'aria, l'acqua, le stelle  
respirano del tuo essere che accade  
sempre dentro di me come una sorprendente  
vertigine, un vulcano zampillante di fuochi  
magmatici. I nostri pensieri connessi  
bruciano come fuoco stellare e la tua  
voce invochi sempre il mio nome  
siccome io invoco di attimo in attimo il tuo e  
in ogni ora in divenire e fin dove  
nulla più appare così perduti  
attraverseremo il sole e la neve, la luce sorgiva  
e l'oltre dall'oceano fino allo spazio infinito delle galassie.

**Stefania Negro** (Lecce, 1965) ha conseguito nel 1990 la laurea in Lettere e nel 1998 la laurea in Filosofia, l'anno successivo ha effettuato il Master europeo Writing for the screen. Ha collaborato per case editrici come Piero Manni di Lecce ed Empiria Roma. Molte sue recensioni e testi di scrittura creativa soprattutto poesie sono apparsi su riviste letterarie. Un suo contributo dal titolo "Tutor nei corsi di formazione" è presente nel libro *Le remore e il titanico, vite precarie a scuola*, a cura di Luca Antocchia, con prefazione di Tullio De Mauro. Nel mese di ottobre 2007 ha pubblicato con Cierre Grafica nella collana *Opera prima* la raccolta di poesie dal titolo *Fili di luce compresi negli archi del divenire*. Nel 2009 ha pubblicato un saggio filosofico-letterario dal titolo *Erranze nel divenire* nella collana "Pensare la letteratura" con Anterem edizioni. Seguono altre tre raccolte di poesia *La geometria della luce* (Anterem edizioni 2009), *Risonanze* (Manni editori 2010), *Oscillazioni* (Anterem edizioni 2014). Sta lavorando ad una nuova raccolta poetica, attualmente insegna lettere.

## Paola Novaria



Da "Habeas corpus"

\*\*\*

A te stessa non mi nascondi. Ultimi,  
senza clamore, si incontrino i corpi.

\*\*\*

Manto in inverno.  
Parimente lucente,  
ho braccia aperte.

\*\*\*

Febbraio  
Flebile è il segno.  
La luce allunga il passo.  
Tepori inquieti.

\*\*\*

Dove, infine, si riceva in dono  
io braccia, tu parole l'approdo.

\*\*\*

Di bosco, ove non si scorga, perché

rigermini uno sfalcio.

**Paola Novaria**, nata a Cuornè (TO) nel 1972, ha conseguito la laurea in Lettere classiche presso l'Università di Torino nel 1996 e un master in Gestione degli archivi degli enti pubblici presso l'Università di Padova nel 2005. Archivista diplomata, è responsabile del servizio archivistico dell'Università di Torino, ente presso cui opera dal 1999. Nel 2003 ha pubblicato con l'editore Campanotto e prefazione di Gaetano Berruto la sua prima raccolta di versi, dal titolo *Dialoghi muti*. Nel 2010 è uscito, per l'editore Campanotto e con introduzione di Enrico Artifoni, il volume *Come una resa*, vincitore del primo premio (poesia edita) nella seconda edizione del "Premio letterario internazionale Rodolfo Valentino - Sogni ad occhi aperti" (Torino, febbraio 2011). Nel 2012 ha pubblicato con Genesi la raccolta *Per carmina quaero*, seconda classificata (poesia edita) nella terza edizione del premio letterario "Il Meleto di Guido Gozzano" (Agliè, settembre 2013). Del medesimo premio ha vinto la sezione per poesia inedita nella quinta edizione (Agliè, settembre 2015). La silloge inedita *Documento di identità* ha ottenuto la menzione nella 29ª edizione del premio "Lorenzo Montano" (Verona, 2015). Dopo la pubblicazione per Genesi, il volume ha ottenuto la menzione speciale con medaglia nella ottava edizione del "Premio internazionale di poesia don Luigi Di Liegro" (Roma, aprile 2016).

Ha realizzato con Archivio Tipografico il libro d'arte *Like a Journey* (Torino, 2014).

Alcune sue poesie sono presenti in raccolte antologiche, tra cui *Forme della terra. Dodici poeti canavesani*, a cura di Sandra Baruzzi e Anna Tabbia (edizioni Manifattura Torino Poesia, 2010); *Cuori smascherati*, a cura di Gianluca Polastri (Ananke Editore, 2006); *Sei più nove*, con invito alla lettura di Margherita Giacobino (edizioni Il dito e la luna, 2004). È autrice di numerose pubblicazioni scaturite dalla sua attività professionale.

L'elenco è disponibile on line all'indirizzo:

[https://www.unito.it/sites/default/files/novaria\\_paola\\_cv\\_ep.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/novaria_paola_cv_ep.pdf)

## Marco Nuzzo



da "La specie invasiva - Aporie dell'incavo"

\*\*\*

*Interessava il suono e la distanza, quel dannato morso di decibel che oscurava il silenzio, trapassandolo, infliggendogli un dolore muto, un'agonia di roture, l'acatalessia dell'universo in cumuli di parsec sparati lì sul dubbio, con dovizia d'aghi inchiavardati nel tegumentale docile, nell'infranto degli innocenti e dentro tutto un cascare senza più importanza.*

\*\*\*

*Lo stato delle cose è sibilo latente, densità distesa su un triclinio fagocitante voci e carenza. Stasi del remoto, cui arrendersi è primario e vellicate memorie ordiscono riduzioni a maceria; nascite e morti a sostanza di cerchio, a perigliosi sapori sanciti nella zona del nulla più rorido. Non ho remore, se non nell'arrischiarmi nel significato. E i tropi e le figuratice non sanciscono più l'inermità della parola scriminante, non alloggiano mai più in stadi febbrili. Condannarsi a vivere è un continuo*

*stratagemma, un'inutile rivalsa da bersi piano, di bile, alla fonte dell'inferno, nell'infermità del dubbio, al prevalere inane delle forme e dei contorni di tutto il suono romito e mancante.*

Leccese di nascita, **Marco Nuzzo** è scrittore, poeta, blogger. Pubblica per numerosi siti e blog letterari; collaboratore editoriale, ha ottenuto riconoscimenti in ambito nazionale. Ha pubblicato sillogi poetiche ed editato diverse curatele di poesia, prosa e saggistica.

## BIBLIOGRAFIA

- \* 2011 "Ultime frontiere" - (Poesia) Aletti Editore.
- \* 2011 "Non ti piacerei, vestito dell'inverno appena trascorso" - (Poesia) Rupe Mutevole Edizioni, prefato da Emanuele Marcuccio.
- \* 2011 Antologia del Premio Internazionale Mario Luzi 2011.
- \* 2011 Antologia del Premio Wilde.
- \* 2011 Curatore dell'opera "Anteprima" - di Fausto Giovanni Longo - (Poesia) Rupe Mutevole Edizioni.
- \* 2012 Curatore dell'opera "La passione di Ornella" - di Nina Vanigli (Romanzo erotico) Lettere Animate Editore.
- \* 2012 Prefazione per "Casa di mare aperto" (Poesia) - di Felice Serino, Centro studi Tindari Patti.
- \* 2012 "Anime" - Di Gioia Lomasti e Marco Nuzzo (Poesia), Photocity Edizioni.
- \* 2013 Prefazione e revisione della raccolta "L'ora dell'Horror" (Racconti AA.VV.), Edizioni Il Foglio.
- \* 2014 "Le falene dalla luce" - Di Alessandra Molteni e Marco Nuzzo (Poesia), Matisklo Edizioni.
- \* 2014 "NeoN-avanguardie" - A cura di Ivan Pozzoni (Antologia in versi), DeComporre Edizioni.
- \* 2016 "XXX" vol. 2 - a cura di Ivan Pozzoni (Antologia in versi), Limina Mentis Edizioni.
- \* 2018 "La specie invasiva - Aporie dell'incavo" - Di Marco Nuzzo (Poesia), Youcanprint Edizioni.

## Max Ponte



da **56 poesie d'amore", Granchiofarfalla 2016**

### ***Che ne sai tu dell'idrovolante?***

Che ne sai tu dell'idrovolante

che planava davanti a casa

negli anni '30 quando

mi affacciavo sul Po  
e pensavo a noi sulla  
linea Torino-Pavia-Trieste?  
che ne sai del mio idrovolante?  
tu che te ne vai in giro  
con un suonatore di ukulele  
mentre io con tutti i miei  
pensieri a filo d'acqua  
sono il principe  
dell'idroscalo

---

**Max Ponte** è nato nel 1977, vive e lavora a Torino. Si è laureato in Filosofia all'Università di Torino con una tesi in Estetica. Svolge attività di ricerca presso l'Università di Parigi-Nanterre con una tesi sulla poesia italiana contemporanea. Suoi racconti e poesie sono stati pubblicati in antologie, riviste e raccolte collettive. Ha declinato la sua poesia in senso lineare, visivo e performativo. Il suo primo libro si intitola *Eyeliner* (Bastogi, 2010). Ha pubblicato nel 2015 un saggio sul futurismo in ebook intitolato *Potere Futurista*. Del 2016 la raccolta intitolata *56 poesie d'amore* (granchiofarfalla).

Max Ponte ha curato vari eventi culturali (mostre, programmi radiofonici, incontri poetici). Dirige la collana di poesia *La sposa del deserto* per l'editore Paginauno di Milano e collabora con il blog letterario *La Poesia e Lo Spirito*. È ideatore e conduttore de *L'Angelico Certame* - un nuovo format di gara poetica - e di *Poeticilibri*, rassegna di poesia contemporanea alla Libreria Belgravia di Torino.

## Silvia Rosa



da **"Tempo di riserva", Ladolfi Editore, 2018**

### **Quella volta**

Quella volta che il sole  
è caduto per terra  
con uno sparo di voce  
dentro la sua stessa luce  
colpito forte, sembravano





luciole le schegge  
che mi cascavano tra i capelli  
legati in un nodo,  
sembrava la fine di un mondo

ma poi la vita riprende – così dicono –  
solo meno luminosa e  
un poco più fredda, scomoda,  
la voce torna ai suoi silenzi  
collusi con le ombre, torna  
a non dire a dire a metà  
a farsi lieve vento tra le nuvole  
che da quella volta mi seguono  
premurose, in fila

non ho capito se in un corteo funebre  
o per darmi l'illusione di essere ancora  
una sposa ancora la stessa di prima  
- in attesa sempre – ancora viva.

---

**Silvia (Giovanna) Rosa** nasce nel 1976 a Torino. Laureata in Scienze dell'Educazione, ha frequentato il Corso di Storytelling della Scuola Holden di Torino. Fa parte della redazione di Argo e per NiedernGasse cura la rubrica "L'asterisco e la Margherita", firmandosi con il nome di Margherita M. Si è occupata del progetto di traduzione poetica e interviste di alcuni autori argentini, dal titolo *"Italia Argentina ida y vuelta: incontri poetici"*, pubblicato nel 2017 in e-book, a cura di Versante Ripido e La Recherche. Suoi testi poetici e in prosa sono presenti in diversi volumi antologici e sono apparsi in riviste, siti e blog letterari. Tra le sue pubblicazioni: le raccolte poetiche *"Tempo di riserva"* (con prefazione di Gabriella Montanari), Giuliano Ladolfi Editore 2018; *"Genealogia imperfetta"* (con prefazione di Gabriella Musetti), La Vita Felice 2014; *"SoloMinuscolaScrittura"* (con prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti), La vita Felice, 2012; *"Di sole voci"* (con prefazione di Alessandra Pigliaru e postfazione di Enzo Campi), LietoColle Editore 2010 (II ediz. 2012); il saggio di storia contemporanea *"Italiane d'Argentina. Storia e memorie di un secolo d'emigrazione al femminile (1860-1960)"*, Ananke Edizioni, 2013; il libro di racconti: *"Del suo essere un corpo"*, Montedit Edizioni, 2010.

## Irene Sabetta

**Sogno horror**

Nella città di Mobrùn, le tigri reali, dalle fauci spalancate, sfamano con le loro carni, tagliate sottili, la popolazione locale e i viaggiatori.

Lungo il perimetro dei mercati, le fiere teste non più ruggenti, infilate nei pali appuntiti di legno, sorridono ai passanti con occhi irridenti. Minaccia e accoglimento: benvenuti nella città delle tigri che si fanno mangiare per mangiarti con gli occhi.

La barbarie delle lame affilate che affettano carne, delle pozze di sangue striato e delle teste irridenti, è riscattata da una fame atavica che viene appagata, da un'ansia sottile che viene acquietata.

Cibo per il corpo e per l'inconscio.

Nella città di Mobrùn, migliaia di persone fuori e dentro le case. Piazze piene di gente piena.

Nelle case, si vive come in ogni altra città del mondo. Lo schermo del televisore sempre acceso a brillare immagini che compongono realtà a due o tre dimensioni. Gli schermi dei computer mai spenti, in ogni stanza buia. La luce a Mobrùn è fatta di pixel dentro e abbacinanti zanne bianche fuori.

Il sapore della carne cruda urla vendetta nelle strade. Lungo il confine tra l'Asia e l'Europa, sulla via di Marco Polo, meravigliose combinazioni di colori catturano il viandante.

Nella città di Mobrùn si arriva solo a piedi e da nessuna parte. Il viaggiatore si ritrova là, nella piazza circolare delle teste di tigre imbalsamate, senza provenire da luogo alcuno. Non c'è altro luogo che Mobrùn.

Mangi fette sottilissime di carne di tigre, tagliate per te da accurati macellai con i baffi, e ti infili nelle case altrui a guardare dentro monitor che emettono luce bianca che non illumina lo spazio intorno.

Nella città di Mobrùn tutti sono nel posto giusto. Nessuno desidera tornare indietro né proseguire il viaggio. Eppure, tutti sono in transito, anche coloro che vi abitano da tempo memorabile.

Una terribile e misteriosa malattia mi costringe a bere un litro di nitroglicerina. Perché?

Questo sarebbe stato un sogno degno di essere continuato ma l'uomo con cui giocavo a scacchi prima di nascere, mi ha svegliato.

**Irene Sabetta** vive ad Alatri dove insegna inglese al liceo. A scuola coordina da molti anni il laboratorio teatrale insieme al regista Marco Angelilli e, insieme, partecipiamo ad un progetto internazionale di teatro scolastico. Ho pubblicato, per FrancoAngeli, un saggio nel libro *La mediazione scolastica*. Scrivo poesie e molte di esse sono presenti in antologie curate da vari editori come Perrone, Aletti, Poetikanten, *Il Foglio Clandestino*, *Pagine*. Nel 2015, una mia poesia si è classificata prima al concorso Augusto Tacca e, nel 2017, sono stata finalista al Festival della Lentezza con un racconto breve e al premio letterario Don Luigi Di Liegro. La casa editrice LietoColle ha scelto un mio testo per l' *Agenda poetica Il segreto delle fragole* e la poesia *Incontro come poesia del mese di novembre 2017*. A febbraio, ne ha pubblicate dieci nell' *Antologia iPoet 2018*. La plaquette *Inconcludendo*, edita da Escamontage, è appena uscita. I miei testi sparsi si trovano sulla rete (*Poetarum Silva*, *Patrialetteratura*, *Atlante delle residenze creative*).

## Enza Silvestrini



Da **"Controtempo", Oèdipus, 2018**

### *Destinati ad altri mari*

**1**

comincia sempre

con piccoli smottamenti

perdite di significati

tenui apparentemente

soffici svagatezze di

non ricordo

*adesso mi verrà in mente*

cui nessuno vuol dar peso

restiamo così tutti fermi ad aspettare

che qualche cosa avvenga

**10**

il nome è già fuggito

è rimasta un'abitudine

un'immagine

poi una labile intuizione

qualcosa di indistinto

nella nebbia mattutina

un registro scientifico della dimenticanza

**Enza Silvestrini** vive e lavora a Napoli. Ha pubblicato il romanzo *"Sulla soglia di piccole porte"* (lettura critica di Aldo Masullo, disegni di Michele Iodice) Iuppiter, Napoli, 2012 (prima edizione Graus, Napoli, 2008); la raccolta di poesie *"Partenze"* (prefazione di Marina Giaveri) Manni Editore (Lecce 2009), con la quale ha vinto, nell'ottobre 2010, il Premio Poesia "San Vito al Tagliamento",



*sezione Opera Prima; il racconto "Lido Mappatella", libro d'artista in edizione limitata per Il Filo di Partenope (Napoli, 2012); il libro "Diversi amori" con le illustrazioni di Barbara Balbi, Iuppiter, Napoli, 2013. È presente in diverse antologie poetiche e riviste. Ha promosso e animato molti reading di poesia, incontri di lettura, mostre e iniziative culturali. È attualmente redattrice di "Levania", rivista di poesia ed è responsabile per la regione Campania del P.E.N. Club Italia Onlus.*

## Giancarlo Stocco



### Da "Tema con variazioni"

\*\*\*

Visitavi il mio sguardo  
con la complicità dell'aria  
barattavi la distanza  
istante per istante  
con un muto respiro

\*\*\*

I sogni migrano altrove  
e tu cuci asole d'alba  
trasformi la notte  
in un laboratorio di luce

\*\*\*

Darai fiducia a questo sguardo  
che interroga le voci nel sonno  
e tiene a battesimo desideri

Il mondo si sbraccia per un addio  
i tuoi occhi cementano promesse  
non hanno vocazione per ciò che resta

\*\*\*

Mi avvicino

alla chiusa del sonno

depongo parole e divieti

---

**Giancarlo Stoccoro**, nato a Milano nel 1963, è psichiatra e psicoterapeuta. Studioso di Georg Groddeck, ne ha curato e introdotto l'edizione italiana della biografia: *Georg Groddeck Una vita*, di W. Martynkewicz (IL Saggiatore, Milano, 2005). Da parecchi anni, oltre all'attività clinica, si occupa di formazione e conduce incontri sulla relazione medico-paziente secondo la metodica dei Gruppi Balint. Ha pubblicato diversi lavori su riviste scientifiche.

Suo è il primo saggio che esplora il cinema associato al Social Dreaming (sognare sociale/ sognare assieme) che ha applicato in ambito sanitario, scolastico, nelle carceri e direttamente nei cinema: *Occhi del sogno*. (Giovanni Fioriti editore, Roma, 2012).

Ha partecipato al premio Lerici Pea 1988, vincendo la medaglia nati dopo il 1958, con la poesia *L'ombra dell'aquilone* premiata da Giorgio Caproni.

Sono state segnalate poesie su *Lo Specchio della Stampa* (2/12/06) nella rubrica "Scuola di Poesia" e in "Dialoghi in versi" (17/08/2007) da Maurizio Cucchi.

Per le edizioni Gattomerlino/Superstripes è uscito nel 2014 *Il negozio degli affetti* e in ebook, presso Morellini, *Note di sguardo*, tra le opere vincitrici del concorso internazionale Lago Gerundo 2014. È dell'aprile 2015 *Benché non si sappia entrambi che vivere* per Alla chiara fonte editore di Lugano. Nel settembre 2015 è uscito *I registi della mente* (Falsopiano, giugno 2015), curato da Ignazio Senatore, contenente il lavoro *Ciak. Si sogna! L'esperienza di Kiev*.

Nel novembre 2015 è arrivato tra i finalisti del 29° Premio internazionale Lorenzo Montano con la poesia inedita *Non hanno scuse*. Nel marzo 2016 si è classificato al secondo posto al Premio Torresano 2016 con la raccolta inedita *La dimora dello sguardo*, che otterrà la segnalazione speciale della giuria al Premio letterario Nazionale Scriviamo insieme (ottobre 2016) e la menzione al merito al Secondo Premio Internazionale Salvatore Quasimodo.

*Parole a mio nome*, è la silloge, edita c/o Il Convivio Editore, vincitrice del Premio Pietro Carrera (aprile 2016) e successivamente finalista del Premio Gozzano 2016 e al Premio Letterario Internazionale Indipendente (PLII) 2017 per l'opera edita.

Sempre del 2016 è il saggio da lui curato, *Pierino Porcospino e l'analista selvaggio*, con scritti inediti di Groddeck e di Ingeborg Bachmann e il contributo di autori vari per ADV Publishing House di Lugano.

Ha collaborato al secondo numero della rivista *Poesia e conoscenza* di Donatella Bisutti con il lavoro: "Brevi considerazioni sull'inconscio e la scrittura poetica".

È vincitore del terzo premio Hombres Itinerante "Ignazio Silone" (giugno 2016) con la poesia inedita *Si sommano i luoghi ai gesti alle frasi*. È finalista del Premio Museo Casa Alda Merini 2016 con la silloge inedita *Luoghi ligi*.

Ha ricevuto ancora nel 2016 una menzione speciale al 30° Premio Lorenzo Montano, per la raccolta inedita *Luoghi d'ombra*, poi riproposta con alcune variazioni e classificatasi terza al Premio Subiaco Città del Libro IV edizione, prima al Secondo Premio Internazionale Salvatore Quasimodo (1 aprile 2017), finalista al Premio Salvatore Piccoli 2016 e segnalazione al Premio Poetika 2017.

Nel gennaio 2017 è uscita l'ampia raccolta poetica *Consulente del buio* (1983-2013), con prefazione di Giovanni Tesio (L'Erudita, Roma, 2017), finalista al Premio Europa in Versi 2017.

Ha ricevuto la segnalazione della giuria del XIII Premio Hombres Itinerante 2017 per la silloge

inedita "Estate autunno inverno" e la Segnalazione Particolare della Giuria del 42° Premio Casentino nella sezione poesia inedita.

È stato pubblicato per AnimaMundi di Otranto (settembre 2017) *Alla corte dell'Es Poeti e prosatori*, saggio da lui curato con il contributo di Donatella Bisutti, Franco Buffoni, Milo De Angelis, Alessandro Defilippi, Maria Grazia Calandrone, Laura Liberale, Franco Loi, Franca Mancinelli, Umberto Piersanti, Fabio Pusterla, Giovanna Rosadini, Francesca Serràgnoli, Miro Silvera, Giovanni Tesio.

È presente con 14 poesie e una prosa breve nell'antologia *Mai la parola rimane sola* del circolo letterario Acarya di Como (2017) ed è antologizzato ne *Il segreto delle fragole 2018* dell'editore Lietocolle (2017).

Ha ricevuto la menzione speciale per la raccolta inedita *Incompiuti silenzi* al 31° Premio Lorenzo Montano.

È vincitore assoluto della 5<sup>a</sup> edizione del Premio Internazionale di poesia inedita "I colori dell'anima" (agosto 2017) con la silloge *Forme d'ombra*, pubblicata poi dall'associazione Mondo Fluttuante come plaquette e pubblicata in versione ampliata c/o Alla Chiara fonte editore di Lugano nell'aprile 2018. Ha ricevuto la segnalazione per la poesia inedita *Pochi luoghi* al Premio Guido Gozzano 2017.

Ha ricevuto la menzione d'onore al Premio Pier Paolo Pasolini - Il canto popolare 2017. È vincitore del secondo premio per la poesia singola e del terzo premio per il Sublime in luce al Premio Il Sublime 2017, poi inserite nell'antologia *Il Sublime in versi e in prosa* (Il Mondo Fluttuante, dicembre 2017).

Ha vinto il primo premio "Narrapoetando" con la silloge "La dimora dello sguardo", edita da Fara Editore (aprile 2018).

## Elide Maria Taviani



21 anni si compiono una volta sola.

Come tutti gli anni, del resto.

Ma per i 21 era un compleanno speciale, la maggiore età.

Li ho compiuti in un luogo incredibile: un villaggio nel sud del sud, un luogo che, come disse una volta mia figlia, conosciamo soltanto noi, Curanilahue.

Una miriade di catapecchie, arrampicate lungo i *cerros* sulle pendici delle Ande, congiunte da sentieri sterrati che salivano dritti e scivolavano giù fango e qualche baracca ad ogni pioggia.

Il piccolo centro pianeggiante era attraversato dalla ferrovia.

Due volte al giorno passava un trenino, più trenino del Merklin che avevamo da bambini, sbuffava fumo di carbone che spargeva dappertutto; non c'era oggetto o pianta che non fosse ricoperto da una sottilissima polvere nera.

Di carbone era anche la miniera, destino e condanna per quasi tutti gli uomini del posto, un carbone scadente che stava già per esaurirsi.

Quel giorno di fine agosto per me era un giorno speciale. Maria saltellava intorno, con quello stile stupendo da cavalletta che hanno certe bimbe intorno ai tre anni, annunciandomi la sorpresa di una torta che doveva essere un segreto.

Del menù, oltre alla torta, non ho memoria; ricordo però che per l'occasione fu tirata fuori una delle ultime scorte di carne di quei giorni difficili.

Quindici giorni dopo il golpe.

La paura divenne terrore

rabbia

fughe.

Di notte l'eco degli spari

di giorno il volo basso degli aerei.

Gli arresti

le perquisizioni

i primi desaparecidos

i morti.

Quell'11 settembre "*Johnny prese il fucile*", ha scritto Sepulveda, lo fece nello strenuo tentativo di difendere il compagno Presidente, fu ferito e poi preso verso le due del pomeriggio.

Nel gelo dei due giorni successivi, mentre noi tenevamo il fiato sospeso, appesi alle radio straniere, scrutando strani movimenti sul *cerro* del cimitero, dove non seppi mai se si fossero accampati militari o resistenti, nei pressi di Santiago *Johnny* veniva massacrato.

Le sue ossa sono poi state ritrovate

insieme ad altre

a pezzi

anche minuscoli.

Il 13 settembre a Curanilahue arrivarono i militari dal nord del paese e i Carabineros locali uscirono dalla caserma dove si erano asserragliati.

Anche da noi le mitragliette puntate

gli arresti

le uccisioni

le torture.

Quel giorno *Johnny*, stremato, morì.

Aveva appena compiuto 21 anni.

Anch'io avevo 21 anni

appena compiuti

finché avrò anni voglio ricordare

e non smettere mai di raccontare.

**Elide M. Taviani**, mamma, nonna, maestra e formatrice, è stata molti anni Vice presidente dell'ASAL (Organizzazione Non Governativa di Cooperazione e di Educazione allo Sviluppo); attualmente è membro del direttivo dell'Opera Nazionale Montessori.

Ha viaggiato molto, soprattutto in America Latina dove ha vissuto alcuni anni. Ha pubblicato numerosi articoli di educazione e non solo, fra i suoi volumi: *Il mondo nella scuola* (Roma 2001), *Guida all'informazione dal Sud* (Roma 2003), *Educazione ai Diritti: un viaggio attraverso il continente Latinoamericano* (Roma 2007).

Nel 2010 con la casa editrice De Ferrari ha pubblicato *Sulle orme di Maria. Storie di donne di qua e di là dal mare*, racconti in prosa e prosa poetica.

## Eloisa Ticozzi



da **"Figli segreti"**

Le parole che io dicevo

come rifugi di preghiere e di credenze

clandestine

il desiderio di concentrare vita e morte

nella parola più segreta del corpo.

Quell'unico occhio dell'universo mi chiamava a sé

e io rimanevo animale

che si spogliava di carne e di pelliccia,

dalla lingua squarciata di parole

e i piedi nudi sulla terra

facevano crescere il silenzio che entrava

nelle vene aperte di contemplazione.



Desidero quel disordine immenso  
che crea la vita, caverna d'ossigeno  
che deriva da un numero primo e sacro  
  
ma sono prigioniera di parole sottintese,  
mai esplicite di autentica religiosità,  
  
e la mia ombra morbida consumata dalla strada  
si rifugia in fiori che cantano profezie di steli.

---

**Eloisa Ticozzi** è nata a Milano nel dicembre 1984.

Sta compiendo i suoi studi all'Università Statale di Milano alla facoltà di medicina.

Scrive per alcune riviste come la Recherche, El ghibli, Progetto Babele e articoli in Milanofree.

Studia in modo autonomo la lingua russa.

Ha pubblicato un'antologia con altri autori: "Il sentiero delle muse", Rupe Mutevole edizioni.

## **Claudio Maria Zattera**



**L'ultimo esistito**

Lo scellerato sogno di volere  
un bacio di ritorno. Ricompensa  
d'estasi si rifrange in schegge molli.  
In ognuna di loro l'immagine  
intera si conficca, guarda caso  
convessa, proprio d'amore sporgente.  
Ma all'infuori di te e di me, intorno,  
non c'erano certezze, niente vita  
e niente morte.

Le cose fluttuavano lontane  
dalla definizione netta, pura  
linea di confine dal possesso  
del presente o conflitto di fantasmi  
invadenti, da una parte e dall'altra,  
proclamatasi mai vivi od estinti.

Contraddizione in termini palese,  
nonostante il principio dipendesse  
dall'affermarsi o meno dell'essenza  
sulla sostanza.

Le qualità di spettro non mi sono  
mai state conferite, tantomeno  
una volta sorpreso a seminare  
ombre di notte, e spacciarmi vivente  
il giorno successivo. Disdicevole.

Lo dico dopo aver amato il corpo  
tuo ed avere perso ogni ambizione  
di possederne uno tutto mio,  
che tanto pesa quanto una menzogna.

Morire o vivere, quindi, sarebbe  
derivato dall'esito dell'urto  
non tra la vita e la morte, bensì  
tra chi non fosse mai nato  
e chi non fosse mai morto,  
e ad ogni buon conto,  
nell'esile eternità d'un amore,  
sarei stato l'ultimo  
ad essere esistito.

**Claudio Maria Zattera**, nasce a Verona. Perito industriale, frequenta la Scuola Militare Alpina di Aosta, divenendo sottufficiale degli Alpini. Ritornato alla vita civile, si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Padova. Consegue l'incarico di dirigente per la sicurezza sul lavoro nell'impresa del settore ferroviario per cui lavora. Nel contempo la sua attenzione per il mondo letterario, nonché la sua indole di appassionato della "Poesia", si fa più esigente e approfondisce lo studio degli autori classici e moderni frequentando corsi e seminari di scrittura creativa e tecnica poetica. Partecipa alle iniziative di importanti Associazioni Culturali Poetiche Veronesi ricevendo per le sue poesie, che trovano spazio in numerose antologie e raccolte, lusinghieri consensi. Nel 2011 scrive il suo primo romanzo "Dialogo ininterrotto - Storia di un Amore Veronese", 371 pagg, edito da Bonaccorso Editore. Il romanzo racconta la storia di un amore vissuto, dai due protagonisti, come unico e irripetibile, un miracolo che l'autore sente il bisogno di comunicare per testimoniare come il significato ultimo della vita risieda nell'amore vero; nel 2014 esce la raccolta di poesie "Le poesie rincasano al tramonto", 160 pagg., Albatros Editore, spirale in versi, dal sonetto all'iperverso (adesione personale alla prosa poetica) avvolta tra ricordi, esperienze dell'Anima e speranze.

Premi ricevuti (tra i più significativi):

Ricerche Artistiche Culturali R.A.L.F.I., Premio Int.le Phintia 26° Edizione 2012: Segnalazione della Giuria per l'opera di narrativa "Dialogo ininterrotto - Storia di un Amore Veronese";

RecensioneLibro.it, Concorso Letterario Nazionale "Autore di Te Stesso" Edizione 2012: Podio per l'opera "Dialogo ininterrotto - Storia di un Amore Veronese";

Associazione Culturale Unicamilano, Premio Culturale Nazionale "Emilio De Marchi -I ponti sul Naviglio" 2013/2014: Podio per l'opera edita (Albatros 2014) "Le poesie rincasano al tramonto" (Milano - Aprile 2015);

Accademia dei Bronzi di Catanzaro, Premio Alda Merini di Poesia: Targa di Merito il 3.05.2014 per l'opera "La via del ritorno" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" edita da Albatros 2014);

Accademia dei Bronzi di Catanzaro, Premio Alda Merini di Poesia: Targa di Merito il 4.07.2014 per l'opera "Incontri e ritorni" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" edita da Albatros 2014);

Premio Lorenzo Montano XXIX Edizione anno 2015: Menzione per l'opera edita "Le poesie rincasano al tramonto" (edita da Albatros 2014).

Associazione Culturale GueCi - Rende (CS), Premio Letterario Nazionale Un libro amico per l'inverno, V edizione 2016: Premio Speciale il 23 aprile 2016 con l'opera "Le poesie rincasano al tramonto" (edita da Albatros 2014).

Accademia dei Bronzi di Catanzaro Repertorio di Arte e Poesia 2^ Edizione 2016: Attestato di Selezione per l'opera "Appartengono a Dio" Febbraio 2016 - Edizioni Ursini

Accademia dei Bronzi di Catanzaro, Premio Alda Merini di Poesia V Edizione 2016: Attestato e Targa di Merito il 27.08.2016 per l'opera "Orario di reparto".

Il Club degli autori- Premio di Poesia Il Club degli autori 2015-2016, Trofeo Umberto Montefameglio: poesia "Per l'eternità" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" edita da Albatros 2014) inserita nell'Antologia delle più belle Poesie del Premio, Settembre 2016.

Il Club degli autori - [Il Giro d'Italia delle Poesie in cornice XXIII Edizione - 2016](#): poesia "Incontri e ritorni" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" (edita da Albatros 2014), 9^ class. finale il 21.10.2016. Prevista una Antologia.

Premio Internazionale Michelangelo Buonarroti II Edizione - Seravezza 2016: Diploma d'Onore con Menzione d'Encomio per la raccolta di poesie edita "Le poesie rincasano al tramonto", (edita da Albatros 2014) il 10.11.2016.



*Premio Internazionale di Poesia Città di Monza 2016: 2° classificato con l'opera inedita "Appartengono a Dio" il 12.12.2016.*

*Accademia dei Bronzi di Catanzaro, Premio Alda Merini di Poesia V Edizione 2016: Attestato e Targa di Merito il 27.08.2016 per l'opera "Orario di reparto".*

*Il Club degli autori - [Il Giro d'Italia delle Poesie in cornice XXIII Edizione - 2017](#): poesia "Incontri e ritorni" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" (edita da Albatros 2014), 9^ class. finale il 21.10.2016. Prevista una Antologia.*

*Il Club degli autori - [Premio di Poesia Il Club dei Poeti 2017](#): poesia "Folle paura" (brano tratto dalla raccolta "Le poesie rincasano al tramonto" (edita da Albatros 2014), 3^ class. Febbraio 2017. Inclusa nell'Antologia del Premio.*

*Accademia dei Bronzi di Catanzaro, Premio Alda Merini di Poesia VI Edizione 2017: Attestato e Targa di Merito il 06.08.2017 per l'opera "U-no".*

- [Ranieri Teti](#)

**URL originale:** [https://www.anteremedizioni.it/autori\\_del\\_premio\\_lorenzo\\_montano](https://www.anteremedizioni.it/autori_del_premio_lorenzo_montano)